

REPUBBLICA ITALIANA

Regione Siciliana



Presidenza della Regione Siciliana

Ufficio Speciale Autorità di Audit dei Programmi cofinanziati dalla Commissione Europea

STRATEGIA DI AUDIT

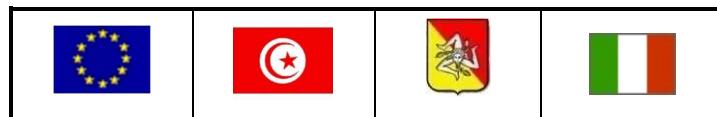
STRUMENTO EUROPEO DI VICINATO (ENI)

Programma di Cooperazione Transfrontaliera ITALIA –TUNISIA 2014 - 2020

Approvato con Decisione C(2015) 9131 del 17/12/2015
Deliberazione della Giunta regionale n. 69 del 09 marzo 2016
e con modifiche minori al Programma approvate dal CMS nella seduta del 18/12/2020



Redatta dall’Ufficio Speciale Autorità di Audit dei Programmi cofinanziati dalla Commissione Europea,
ai sensi dell’art. 28 (5) del Reg. (UE) n. 897/2014 della Commissione Europea del 18 agosto 2014.
Approvata e adottata con Disposizione di servizio n. 7/2024 del 30/10/2024 del Dirigente Generale.



SOMMARIO

PREMESSA

1 - INTRODUZIONE	8
1.1 Il Programma Operativo Congiunto Italia - Tunisia 2014 – 2020 e il periodo coperto dalla Strategia di Audit.....	11
1.2 Autorità di Audit responsabile dell'elaborazione, della sorveglianza e dell'aggiornamento della strategia di audit	11
1.3 Status dell'autorità di audit.....	14
1.4 Dichiara...zione d'intenti, carta dell'audit e normativa che definisce le funzioni e le responsabilità dell'Autorità di Audit	16
1.5 Indipendenza funzionale e organizzativa dell'Autorità di Audit.....	17
2 - VALUTAZIONE DEI RISCHI	19
2.1 Aspetti generali della valutazione del rischio.....	19
2.2 Procedure interne di aggiornamento della valutazione dei rischi.....	20
2.3 Illustrazione del metodo di valutazione del rischio applicato al Programma	20
3 - METODO	22
3.1 Panoramica	22
3.1.1 <i>Manuali e procedure recanti la descrizione delle fasi principali dell'attività di audit comprese la classificazione e il trattamento degli errori rilevati</i>	22
3.1.2 <i>Standard di audit riconosciuti a livello internazionale</i>	26
3.1.3 <i>Procedure per elaborare la Relazione annuale di audit ed il Parere di audit sui conti ...</i>	26
3.2 Audit sul funzionamento del sistema di gestione e controllo (audit di sistema)	29
3.2.1 <i>Organismi da sottoporre ad audit e dei relativi requisiti essenziali nell'ambito degli audit dei sistemi</i>	29
3.2.2 <i>Audit di sistema finalizzato ad aree tematiche specifiche</i>	32
3.3 Audit dei progetti.....	33
3.3.1 <i>Metodologia di campionamento</i>	33
3.3.2 <i>Metodologia di campionamento supplementare e identificazione dei fattori di rischio ...</i>	34
3.3.3 <i>Metodologia di campionamento dei progetti con spesa certificata negativa</i>	34
3.3.4 <i>Approccio di audit dei progetti.....</i>	34
3.4. Audit dei conti	36
3.4.1 <i>Approccio di audit dei conti</i>	36
3.5 Verifica della dichiarazione di gestione	38
3.5.1 <i>Procedure interne che stabiliscono il lavoro rientrante nella verifica di affermazione contenute nella dichiarazione di gestione, ai fini del Parere di audit.....</i>	38
4 - LAVORO DI AUDIT PIANIFICATO	41

4.1	Priorità e obiettivi specifici dell'audit relativi all'esercizio contabile corrente e ai due successivi e risultanze della valutazione dei rischi e il lavoro di audit pianificato	41
4.2	Calendario dei compiti di audit in relazione all'esercizio contabile corrente e ai due successivi per gli audit dei sistemi (compresi audit mirati ad aree tematiche specifiche).....	42
5	RISORSE	44
5.1	Organigramma dell'Autorità di audit.....	44
5.2	Risorse pianificate da destinare in relazione all'esercizio contabile corrente e ai due successivi.44	

Versione (data)	Principali modifiche
Versione 1 settembre 2017	Versione redatta nel rispetto delle previsioni dell'art. 28 (5) del Regolamento (UE) n. 897/2014 della Commissione del 18 agosto 2014.
Versione 2 gennaio 2019	Versione redatta a seguito della presentazione della Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo (DSGC) da parte dell'AG e dell'avvenuta designazione.
Versione 3 del 27/11/2020	Integrazione Strategia e adozione formale del “Manuale della Metodologia di audit” e dei relativi allegati.
Versione 4 del 07/12/2021	<ul style="list-style-type: none"> • modifiche apportate dal Reg. (UE) n. 879/2020; • aggiornamento della composizione del Gruppo dei Revisori (modifica del POC approvata dal CMS il 18/12/2020; segnalazione effettuata dall'AG con nota n. 16929 del 28/12/2020); • aggiornamento relativo al supporto tecnico-specialistico esterno al Servizio di Controllo n. 12 dell'AdA; • aggiornamento relativo alla tabella dei parametri per ilcorretto rilascio del Parere di audit; • aggiornamento valutazione rischi e conseguente pianificazione attività di audit su entrambi i territori; • aggiornamenti connessi alle nuove guide TESIM di dicembre 2020, riguardanti aspetti che ricadono sull'attività di questa Autorità.
Versione 5 del 28/06/2022	<ul style="list-style-type: none"> • Capitolo 1 - Introduzione – Aggiornamento relativo all'elenco delle modifiche della Strategia di audit. • Paragrafo 1.2 – Aggiornamento sulla procedura di elaborazione della Strategia di audit. • Paragrafo 1.5 – Aggiornamento relativo al Gruppo dei Revisori; ; inserimento della Dichiarazione di assenza di conflitto di interesse. • Capitolo 2 – Aggiornamento della valutazione dei rischi. • Paragrafo 3.1 – Aggiornamento delle fasi del ciclo di audit e dei principali contenuti del Manuale delle procedure di audit dell'AdA. • Paragrafo 3.1.2 – Aggiornamento relativo alla quality review. • Paragrafo 3.1.3 – Aggiornamento delle procedure per elaborare la Relazione Annuale di Controllo e il Parere di audit. • Paragrafo 3.2 – Aggiornamento delle fasi di attività degli audit di sistema; aggiornamento relativo ai test di conformità. • Paragrafo 3.3 – Aggiornamento relativo alla metodologia di campionamento; • Paragrafo 3.5 – Aggiornamento relativo alla verifica della dichiarazione di gestione. • Paragrafo 4.1 – Aggiornamento dell'analisi del rischio, della relativa pianificazione e delle priorità di audit. • Paragrafo 4.2 - Aggiornamento del lavoro di audit pianificato. • Paragrafo 5.2 – Aggiornamento organigramma/funzionigramma dell'AdA e indicazione FTE risorse interne ed esterne all'AdA.
Versione 6 del 30/11/2023	<ul style="list-style-type: none"> • Capitolo 1 - Introduzione – Aggiornamento relativo all'elenco delle modifiche della Strategia di audit. • Capitolo 2 – Aggiornamento della valutazione dei rischi. • Paragrafo 4.1 – Aggiornamento dell'analisi del rischio, della relativa pianificazione e delle priorità di audit. • Paragrafo 4.2 - Aggiornamento del lavoro di audit pianificato.

	<ul style="list-style-type: none"> • Paragrafo 5.2 – Aggiornamento organigramma/funzionigramma dell’AdA e indicazione FTE risorse interne ed esterne all’AdA.
Versione 7 del 30/10/2024	<ul style="list-style-type: none"> • Capitolo 1 - Introduzione – Aggiornamento relativo all’elenco delle modifiche della Strategia di audit. • Capitolo 2 – Aggiornamento della valutazione dei rischi. • Paragrafo 4.1 – Aggiornamento dell’analisi del rischio, della relativa pianificazione e delle priorità di audit. • Paragrafo 4.2 - Aggiornamento del lavoro di audit pianificato. • Paragrafo 5.2 – Aggiornamento organigramma/funzionigramma dell’AdA e indicazione FTE risorse interne ed esterne all’AdA.

ELENCO DEGLI ACRONIMI E DELLE ABBREVIAZIONI

AA	Autorità di Audit
AG	Autorità di Gestione
ANT (ex MDICI)	Autorità Nazionale Tunisina (Ministère de l'Economie, des Finances et de l'Appui à l'Investissement - Unité Coopération transfrontalière Autorité Nationale ENI CBC MED/ENI CBC Italie-Tunisie)
APM	Audit Planning Memorandum
CCC	Comitato Congiunto di Controllo
CCE	Corte dei Conti Europea
CE	Commissione Europea
CGF	Contrôle Générale des Finances" del Ministère des Finances de la République tunisienne
CMS	Comitato Misto di Sorveglianza
CSP	Comitato di Selezione dei Progetti
CTE	Cooperazione Territoriale Europea
DG NEAR	Direzione Generale di Vicinanza ed Allargamento (C.1 Neighbourhood East)
DG REGIO	Direzione Generale Politica Regionale ed Urbana
DSGC	Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo
FESR	Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale
GdR	Gruppo dei Revisori (Articolo 28, paragrafo 2, RE)
IEV (ENI)	Instrument Européenne de Voisinage (European Neighbourhood Instrument)
IEVP	Strumento Europeo di Vicinanza e di Partenariato
IGRUE	Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea
MDICI	Ministero dello Sviluppo dell'Investimento e della Cooperazione Internazionale (a Tunisi)
OdA	Organismo di Audit indipendente che effettua le attività di audit rientranti nel mandato dell'AA, come previsto dall'articolo 28 del RE
PCC	Punto di Contatto di Controllo
PCN	Punto di Contatto Nazionale
POC	Programma Operativo Congiunto
RA	Relazione Annuale (di audit)
RdC	Regolamento Norme e Procedure Comuni (UE) n. 236/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 11 marzo 2014
RE	Regolamento di Esecuzione (UE) n. 897/2014 della Commissione del 18 agosto 2014
RF	Regolamento finanziario (UE, Euratom) n. 1046/2018 (ex 966/2012)
RI	Regolamento (UE) n. 232/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 marzo 2014 che istituisce uno strumento Europeo di Vicinato
SAC	Servizio Autorità di Certificazione
Si.Ge.Co.	Sistema di Gestione e Controllo
SI	Sistema Informatico del Programma
SM	Stato Membro
STC	Segretariato Tecnico Congiunto
TET	Tasso di Errore Totale
TETR	Tasso di Errore Totale Residuo
UE	Unione Europea

PREMESSA

Il presente documento ha lo scopo di fornire dettagli operativi con riferimento all'adozione e aggiornamento della Strategia di audit di cui all'art. 28 paragrafo 5 del Regolamento (UE) n. 897/2014 e le modifiche e le integrazioni apportate dal Reg. (UE) n. 879/2020.

La Strategia di audit non viene espressamente approvata dalla Commissione Europea, tuttavia, viene trasmessa alla stessa unitamente alla Relazione annuale di audit e al parere annuale.

Resta, in ogni caso, in capo alla Commissione la facoltà, nell'ambito delle proprie attività di verifica, valutare la qualità delle informazioni contenute nella Strategia, inclusa la documentazione ivi richiamata e le modalità utilizzate dall'Autorità di Audit (AdA) per la sua elaborazione.

Come noto, le disposizioni normative per il periodo 2014/2020 prevedono ulteriori adempimenti in capo all'Autorità di Audit (AA), nell'ambito della complessiva verifica del corretto funzionamento della Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo (DSGC), rispetto al precedente periodo di programmazione. La designazione, di cui all'art. 25 del Reg. (UE) n. 897/2014, si basa su una "relazione" ed un "parere" di un organismo di audit indipendente. Lo stesso articolo statuisce, inoltre, che la procedura per la designazione è effettuata dallo Stato membro in cui ha sede l'Autorità di Gestione (AG).

Il Parere di audit sui conti annuali e la Relazione annuale di audit, che riportano le principali risultanze delle attività svolte nel corso del periodo di audit, quantunque già previsti nel precedente periodo di programmazione, dovranno essere elaborati anche alla luce di ulteriori nuovi adempimenti, quali l'audit dei conti e la verifica della Dichiarazione di gestione.

Diversamente dal precedente periodo di Programmazione, il Parere e la Relazione annuale andranno presentati ai servizi della Commissione Europea entro il 15 febbraio di ogni anno a partire dal 2018 dall'AG, come previsto dall'articolo 68 comma 2 del Reg. (UE) n. 897/2014 del 18 agosto 2014.

Il presente documento è redatto in analogia alle Linee guide europee per i Fondi SIE (Guidance on Audit Strategy for MemberStates" nota EGESIF14-0011-02 final del 27.08.2015), alla "Guidance on the preparation of the Audit Strategy in ENI CBC programmes" aggiornamento a dicembre 2020, al documento "Adapted key requirements/assessment criteria for the management and control system audits" aggiornamento a dicembre 2020, questi ultimi predisposti da TESIM (Technical support to the implementation and management of ENI CBC programmes).

La Strategia di audit è il documento di pianificazione che definisce la metodologia di audit su:

- audit sui Sistemi di Gestione e Controllo;
- audit sui progetti, compreso il metodo di campionamento;
- revisione dei conti annuali;
- la pianificazione delle verifiche per l'esercizio contabile in corso e per i due esercizi contabili successivi.

Costituisce parte integrante della presente Strategia il Manuale delle procedure di audit con i relativi allegati che definisce, nel dettaglio, le modalità operative cui l'AdA si attiene nello svolgimento di tutte le attività di competenza.

1 - INTRODUZIONE

Il presente documento illustra la Strategia di Audit relativa al Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia – Tunisia, approvato con Decisione C(2015) 9131 del 17/12/2015, conformemente a quanto previsto dall’art. 25 del Reg. (UE) n. 897/2014 della Commissione. Lo stesso Programma è stato adottato dalla Giunta regionale di governo della Regione Siciliana con Deliberazione n. 69 del 9 marzo 2016 e con modifiche minori al Programma approvate dal CMS nella seduta del 18/12/2020.

La versione ultima del Programma, con alcune modifiche minori, è stata approvata nella seduta del CMS del 18/12/2020. In tale seduta è stata approvata, tra l’altro la modifica della composizione del Gruppo dei Revisori, con il passaggio delle competenze del componente tunisino: dalla “Cour des comptes” tunisina al “Contrôle Générale des Finances” (CGF) del Ministère des Finances de la République tunisienne.

L’aggiornamento della presente versione del 30 ottobre 2024, si è reso necessario al fine di tenere conto dei seguenti principali aspetti:

- aggiornamento della valutazione dei rischi avente ad oggetto l’Autorità di Gestione (territorio italiano) e sull’ANT (territorio tunisino), di cui all’Audit Planning Memorandum adottato il 16.09.2024;
- risultati degli audit di sistema aventi ad oggetto il Sistema di Gestione e Controllo (ed i relativi Allegati) dell’Autorità di Gestione (territorio italiano) e sull’ANT (territorio tunisino);
- aggiornamento della pianificazione degli audit di sistema sul Si.Ge.Co. del Programma di cui al paragrafo 4.2 della presente Strategia di audit, a seguito dei risultati degli audit di sistema e dell’aggiornamento della valutazione dei rischi;
- fase di chiusura del Programma.

Nel periodo di audit di riferimento della presente Strategia (esercizio contabile 01/07/2023 – 30/06/2024) considerati gli esiti dell’audit di sistema sottoposti ad audit nell’esercizio contabile precedente, considerato che il periodo contabile di riferimento è quello di chiusura del Programma, si ritiene efficace ed efficiente concentrare l’audit di sistema su requisiti chiave (essenziali e non essenziali) sui quali sono stati individuati i maggiori livelli di rischio.

Principali riferimenti normativi e documentali

I principali riferimenti comunitari (normativi e di orientamento) presi in considerazione ai fini del presente documento, sono illustrati nelle tabelle seguenti. Per quanto concerne, invece, la normativa nazionale di riferimento di ciascuno dei due Paesi e gli standard internazionali di audit presi a riferimento, si rinvia al Manuale delle procedure di audit dell'AdA, allegato alla presente Strategia di audit.

Tabella 1 - Regolamenti e direttive comunitarie

	Riferimento	Titolo	Data
1	Reg. di Esecuzione (UE) n. 879/2020 della Commissione	che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 897/2014 per quanto riguarda le disposizioni specifiche al fine di allineare le disposizioni relative all'attuazione dei programmi di cooperazione transfrontaliera finanziati nel quadro dello strumento europeo di vicinato con le misure specifiche adottate in risposta alla pandemia di COVID-19	23/06/2020
2	Reg. (UE, Euratom) n. 1046/2018 ¹ del Parlamento europeo e del Consiglio	Stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione	18/07/2018
3	Reg. di Esecuzione (UE) n. 897/2014 della Commissione	Che stabilisce disposizioni specifiche per l'esecuzione dei programmi di cooperazione transfrontaliera finanziati nel quadro del regolamento (UE) n. 232/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce uno strumento europeo di vicinato	18/08/2014
4	Reg. (UE) n. 232/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio	Che istituisce uno strumento europeo di vicinato	11/03/2014
5	Reg. (UE) n. 236/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio	Che stabilisce norme e procedure comuni per l'attuazione degli strumenti per il finanziamento dell'azione esterna dell'Unione	11/03/2014
6	Reg. (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio	Recente disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea	17/12/2013

Tabella 2 - Guide predisposte nell'ambito del progetto TESIM

	Titolo	Data
1	Recommendations for improving the procedures for preventing and detecting fraud	agosto 2022
2	Guidance on the preparation of the audit strategy in ENI CBC programmes	dicembre 2020
3	Adapted key requirements/assessment criteria for the management and control system audits	dicembre 2020
4	Guide to programme accounts, audit and reporting to the European Commission in ENI CBC programmes	dicembre 2020
5	Note on the audit opinions in the ENI CBC programmes	dicembre 2020
6	Expenditure verification pack “Adaptation for projects with subgrants of the “Factsheet on expenditure and revenue verification report”	luglio 2020
7	Fiche descriptive des règles de marchés pour les bénéficiaires publics en Tunisie	dicembre 2019
8	Guide on procurement by private project beneficiaries in ENI CBC Mediterranean Sea Basin and Italy-Tunisia programmes	febbraio 2020
9	Guidance on management verifications	luglio 2019
10	Guide on risk management	luglio 2019
11	Fiche technique sur les aides d'état en Tunisie	maggio 2018

¹Abroga e sostituisce il Reg. (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25/10/2012 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al Bilancio generale dell'Unione.

12	Guidance note on “Development of the description of the management and control system in ENI CBC programmes”	giugno 2017
13	Guidance for compliance assessment in ENI CBC Programmes	giugno 2017
14	Guide to developing Management and Information Systems in ENI CBC Programmes	giugno 2017
15	Rules of procedures of the Group of Auditors	giugno 2017

Tabella 3 - Guide orientative CE a valere sui fondi SIE

	Riferimento	Titolo	Data
Sistema di Gestione e Controllo			
1	Comunicazione della CE (C/2023/1338)	Orientamenti sulla chiusura dei programmi di cooperazione transfrontaliera ENI 2014-2020	01/12/23
2	EGESIF 15-0016-04	Linee guida per gli Stati Membri sull’Audit dei Conti	03/12/18
3	EGESIF 15-0018-04	Guida orientativa per gli Stati Membri sulla preparazione, esame ed accettazione dei conti	03/12/18
4	EGESIF 15-0017-04	Guida orientativa per gli Stati Membri sugli importi ritirati, importi recuperati, importi da recuperare e importi non recuperabili	03/12/18
5	EGESIF 14-0012-02-final	Linee guida per gli Stati membri sulle verifiche di gestione	17/09/15
6	EGESIF 14-0010-final	Linee guida per la Commissione e gli Stati membri su una metodologia comune per la valutazione dei sistemi di gestione e di controllo negli Stati membri	18/12/14
Procedure Autorità di Audit			
6	EGESIF 15-0008-05	Linee guida per gli Stati Membri sulla elaborazione della dichiarazione di affidabilità di gestione e della sintesi annuale	03/12/18
7	EGESIF 16-0014-01	Guidance on sampling methods for audit authorities - Programming periods 2007-2013 and 2014-2020	20/01/17
8	EGESIF 15-0002-2015 final	Guida orientativa per gli Stati Membri sulla Relazione Annuale di Controllo e sul Parere di Audit	15/10/15
9	EGESIF 15-0007-02 final	Linee guida aggiornate per gli Stati membri sul trattamento degli errori comunicati nell’ambito delle relazioni annuali di controllo	09/10/15
10	EGESIF 14-0011-02 final	Linee guida per gli Stati membri sulla strategia di audit	27/08/15
11	EGESIF_14-0013	Guida orientativa per gli Stati membri e le Autorità dei Programmi su Procedura di Designazione	18/12/14
Trattamento delle frodi			
12	EGESIF 14-0021-00	Valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate	16/06/14
Guida per i Beneficiari			
13	EGESIF 14-0025-00	How to effectively access and use the ESI Funds and exploit complementarities with other instruments of relevant Union policies	16/07/14

Gli elenchi di cui sopra saranno aggiornati successivamente all’approvazione di nuove disposizioni comunitarie, ovvero tenuto conto di eventuali nuove linee guida EGESIF o aggiornamenti delle stesse.

Per quanto riguarda gli standard internazionali, l’articolo 28, paragrafo 4, del Reg. (UE) n. 897/2014, stabilisce che “l’autorità di audit assicura che le attività di audit rispettino le norme in materia di audit internazionalmente riconosciute”.

Specificatamente per il sistema informatico vengono presi a riferimento gli standard illustrati nella guida TESIM ‘Guide to developing Management and Information Systems in ENI CBC programmes’.

Giova sottolineare che sia i Regolamenti comunitari e nazionali che le relative Linee Guida e/o Orientamenti comunitari e nazionali, saranno tenuti in debita considerazione nel corso dell’intera

Programmazione 2014-2020, con particolare riguardo agli aggiornamenti che potrebbero verificarsi nel corso delle attività di competenza dell'AdA.

1.1 Il Programma Operativo Congiunto Italia - Tunisia 2014 – 2020 e il periodo coperto dalla Strategia di Audit

La presente Strategia di audit:

- si riferisce al Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia – Tunisia, approvato con Decisione C(2015) 9131 del 17/12/2015 (Deliberazione della Giunta regionale n. 69 del 09/03/2016);
- copre il periodo di Programmazione 2014-2020, in particolare, il periodo contabile corrente ed il successivo, secondo la definizione dell'articolo 28 (5) del Reg. (UE) n. 897/2014 e ss.mm.ii., in considerazione dello stato di avanzamento del Periodo di Programmazione.

1.2 Autorità di Audit responsabile dell'elaborazione, della sorveglianza e dell'aggiornamento della strategia di audit

In attuazione alle disposizioni previste dalla normativa comunitaria relativa al periodo di programmazione 2014-2020, la Regione Siciliana ha identificato l'Autorità di Audit responsabile della redazione della Strategia e delle altre funzioni ai sensi dell'art. 25 del Reg. (UE) n. 897/2014 e ss.mm.ii. nella seguente struttura:

Struttura responsabile	<i>Ufficio Speciale Autorità di Audit dei programmi cofinanziati dalla Commissione Europea</i>
Dirigente:	Grazia Terranova (AA)
Via	Notarbartolo n. 12, C.A.P. 90141, Città Palermo, Sicilia, Italia
Tel.	(+39) 0917077544, 7077572
Fax:	(+39) 091 7077555, 7077556
Mail:	autorita.audit@regione.sicilia.it
PEC:	ufficio.speciale.audit@certmail.regione.sicilia.it

Con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 164 del 22/06/2015, l'Ufficio Speciale Autorità di Audit dei programmi cofinanziati dalla Commissione Europea è stato individuato quale Autorità di Audit del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia – Tunisia.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea, in qualità di Organismo di coordinamento nazionale della funzione di audit, ai sensi dell'articolo 128, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Consiglio, e in qualità di soggetto incaricato del rilascio del parere obbligatorio e vincolante in merito alle proposte di designazione delle Autorità di Audit formulate dalle Amministrazioni titolari dei Programmi Operativi 2014/2020, come previsto dall'Allegato II dell'Accordo di Partenariato, di cui alla decisione della Commissione europea C (2014) 8021 del 29.10.2014, ha espresso con nota IGRUE del 30/03/2016 n. 28543 parere positivo, designando formalmente questa Struttura quale Autorità di Audit.

Si fa presente, inoltre, che ai sensi dell'art. 123 (4) del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'Autorità di Audit è responsabile delle funzioni di cui all'art. 127, del medesimo Regolamento, anche dei seguenti programmi a titolarità della Regione Siciliana per i quali sono state redatte specifiche Strategie di audit:

- ⇒ Programma Operativo FESR Sicilia 2014-2020 – Obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” (CCI2014 IT 16 RFOP016), approvato con Decisione CE n. (C2015) 5904 del 17/08/2015, modificato da ultimo con Decisione C(2021) 6566 del 02 settembre 2021;
- ⇒ Programma Operativo FSE Sicilia 2014-2020 – Obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” (CCI2014 IT 05 SFOP014), approvato con Decisione Comunitaria C (2014) 10088 del 17 dicembre 2014, modificato da ultimo con Decisione C(2021) 5406 del 20 luglio 2021;
- ⇒ Programma di Cooperazione Territoriale INTERREG V-A Italia – Malta, approvato con Decisione Comunitaria C (2015) 7046 del 12/10/2015 e modificato con Decisione CE (C2021)1351 del 23 febbraio 2021.

La presente Strategia di audit è predisposta conformemente alla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento al Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018, ai Regolamenti (UE) n. 232/2014, n. 236/2014 e n. 897/2014 e ss.mm.ii., alle Linee Guida della Commissione (note EGESIF), alle Guide TESIM e agli Standard internazionali (INTOSAI, IIA, ISO).

La presente versione della Strategia, è sottoposta, per eventuali contributi, armonizzazione dei contenuti e opportuna condivisione, al componente tunisino del Gruppo dei Revisori.

Ai sensi dell’art. 28 del Regolamento di esecuzione (RE), gli obiettivi globali della Strategia consistono nel:

- garantire lo svolgimento di attività di audit sul corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo del Programma;
- verificare le spese dichiarate dai beneficiari dei progetti, comprese le spese di Assistenza Tecnica, su un campione adeguato di progetti;
- garantire la correttezza dei conti annuali del Programma.

Inoltre, la Strategia deve essere indirizzata in modo da stimolare il miglioramento continuo dei Sistemi di Gestione e Controllo e l’attendibilità delle dichiarazioni di spesa. A tal fine, particolare attenzione viene posta sulle segnalazioni di controllo e sull’analisi delle relative azioni correttive (follow up dei controlli).

L’attività di controllo da svolgere ha quindi la triplice valenza di:

- audit di sistema, volto a verificare se il Sistema di Gestione e Controllo adottato risulti adeguato rispetto alla normativa;
- audit dei progetti, volto a verificare se il rendiconto delle attività cofinanziate con le risorse provenienti da Fondi comunitari nella Programmazione 2014 – 2020 presenti una situazione chiara, veritiera e corretta nel rispetto di tutte le regole comunitarie e nazionali;
- audit dei conti, volto a fornire una ragionevole garanzia quanto alla completezza, accuratezza e veridicità degli importi dichiarati nei conti e consentire all’AdA di esprimere un giudizio in ordine alla capacità dei conti di fornire una rappresentazione veritiera e corretta delle spese dichiarate alla CE e sulla correttezza di quanto attestato dall’AG.

La presente Strategia viene aggiornata annualmente fino al 2024 e verrà monitorata costantemente allo scopo di verificare il grado di avanzamento delle attività pianificate.

Per quanto sopra, la presente Strategia di audit definisce la metodologia di audit dei progetti, il metodo di campionamento per gli audit dei progetti, l’analisi di rischio, la programmazione delle attività di audit di sistema per l’esercizio contabile finale corrente. Stabilisce, inoltre, la metodologia di audit dei conti annuali, inclusa – secondo le indicazioni della Guida TESIM “Guidance on the preparation of the Audit Strategy in ENI CBC Programmes” aggiornamento a dicembre 2020.

Con riferimento alla procedura seguita per l’elaborazione della presente Strategia, si rappresenta che è stato condotto un esame preliminare della documentazione relativa alla nuova Programmazione, un’analisi dei documenti redatti a livello comunitario/centrale/regionale, dai quali sono state tratte le informazioni in merito al Sistema di Gestione e Controllo che l’Amministrazione intende implementare per il nuovo periodo di Programmazione.

Si riportano, di seguito, i principali adempimenti messi in atto ai fini della definizione della Strategia di audit:

- applicazione del quadro normativo di riferimento come precedentemente descritto;
- applicazione delle principali prassi pertinenti adottate a livello comunitario (note e linee guida TESIM ed EGESIF, queste ultime ove applicabili per analogia);
- esame del Sistema di Gestione e Controllo e della documentazione di supporto di natura metodologica (ad es: descrizione delle procedure e delle funzioni dell'AG), con particolare riferimento a:
 - o procedure per la modifica alla Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo (DSGC);
 - o procedure per la contabilità separata o codificazione contabile adeguata dei beneficiari (articolo 26 (5) lettera b) del Reg. (UE) 897/2014 e paragrafo 3 punto vi) dell'allegato al Reg. (UE) 897/2014) e per le condizioni per il sostegno relativa a ciascun progetto (articolo 26 (3) lettera c) del Reg. (UE) 897/2014);
 - o procedura per la selezione delle operazioni (articolo 26 (3) lettera b) del Reg. (UE) 897/2014);
 - o procedura per il trattamento delle domande di rimborso presentate dai beneficiari, autorizzazione dei pagamenti e monitoraggio dei flussi di cassa;
 - o procedura per lo svolgimento delle verifiche sui progetti (articolo 26 (5) lettera a), paragrafo 6 e 7 del Reg. (UE) 897/2014);
 - o procedure per la gestione degli esiti dei controlli di secondo livello da parte dell'AG;
 - o procedura per la *quality review* adottata dall'AG con riferimento alla corretta esecuzione delle verifiche di gestione;
- esame delle principali procedure di spesa e categorie di progetti previste per l'attuazione del Programma;
- valutazione e assegnazione delle risorse umane e professionali a disposizione per l'attività di audit;
- condivisione con il componente tunisino del “Gruppo dei Revisori”² della bozza di Strategia;
- definizione della presente Strategia di audit;
- adozione formale della Strategia di audit.

La presente Strategia è condivisa con il “Gruppo dei Revisori” insieme a:

- coerenza fra gli obiettivi della Strategia e quelli descritti nel Regolamento interno del Gruppo dei Revisori;
- meccanismi per l'effettuazione dei controlli di audit nei due Paesi - descritti nel Manuale delle procedure di audit;
- trasmissione delle risultanze degli audit da parte del componente tunisino all'AA;
- possibilità per ciascuno dei due auditor facenti parte del “Gruppo dei Revisori” di assistere l'altro componente nello svolgimento degli audit, specificandone le modalità di attuazione.

I tempi per la preparazione dei conti in relazione al processo di audit e la definizione delle scadenze interne per la trasmissione dei documenti sono stabiliti annualmente di concerto tra le Autorità nel rispetto delle reciproche competenze.

L'implementazione della Strategia è monitorata costantemente allo scopo di verificare il grado di avanzamento delle attività pianificate, anche al fine di corrispondere alle informative periodiche richieste dalla Commissione europea attraverso l'Organismo nazionale di coordinamento.

La pianificazione della Strategia e l'attuazione delle attività ivi indicate costituiscono un processo ciclico che interessa l'intera Programmazione 2014 – 2020.

² L'art. 28, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 897/2014 prevede che l'Autorità di Audit sia assistita da un “Gruppo di revisori”, comprendente un rappresentante per ciascun paese che partecipa al programma. Tale organo, per il programma Italia e Tunisia, è presieduto dall'Autorità di Audit della Regione Siciliana e stabilisce il proprio Regolamento interno.

La Strategia di audit potrebbe essere soggetta a cambiamenti in relazione a:

- eventi inaspettati;
- cambiamenti nelle condizioni di base;
- evidenze di audit ottenute nel corso del programma;
- variazioni relative alle azioni correttive intraprese;
- eventuali cambiamenti nel Sistema di Gestione e Controllo (riallocazione delle funzioni dell'AA, dell'AG, cambiamenti delle strutture organizzative, nuovi sistemi IT, etc);
- eventuali osservazioni provenienti dalla Commissione Europea o da altri Organismi preposti.

I suddetti fattori possono comportare la modifica della Strategia di audit nonché dell'*auditplan* e quindi la natura, la tempistica e l'estensione degli audit inizialmente pianificati in quanto le informazioni a disposizione nel corso dell'attuazione del programma potrebbero essere significativamente differenti dalle informazioni disponibili al momento della pianificazione delle procedure di audit.

Tutte le variazioni significative alla Strategia di audit e dell'approccio di audit programmato, sono approvate con disposizione del Dirigente Generale, adeguatamente motivate, documentate e rese note nella Relazione annuale di audit. In tale relazione sono, inoltre, indicate le motivazioni dei cambiamenti ed i loro riflessi sulla natura, la tempistica e l'estensione delle procedure di audit pianificate ed eventualmente sul livello di confidenza da adottare per l'estrazione del campione; sull'esistenza di misure preventive o correttive attuate o in corso.

Annualmente, in vista della preparazione della relazione annuale di cui alla lettera e) paragrafo 2 dell'articolo 68 del Reg. (UE) n. 897/2014, viene effettuato un puntuale raffronto tra quanto stabilito nella presente Strategia con le risultanze degli audit dei sistemi e dei progetti. Ciò consentirà di verificare la sussistenza di elementi significativi che possano determinare impatti sulla valutazione dei rischi, sulla modifica delle priorità e delle motivazioni degli audit, e di conseguenza, sul lavoro di audit pianificato, tali da rendere necessarie delle modifiche nella Strategia.

La presente versione della Strategia è adottata con disposizione del Dirigente Generale dell'AA e trasmessa all'AG, nel rispetto di quanto previsto all'art. 28 (5) del Reg. (UE) 897/2014, al fine di potere essere allegata alla Relazione Annuale, ove applicabile.

1.3 Status dell'autorità di audit

L'Autorità di Audit è un Ufficio speciale della Regione Siciliana istituito con deliberazione della Giunta Regionale Siciliana n. 327 del 18/12/2000, emanata a norma dell'art. 4 comma 7 della legge regionale n.10/2000, norma quest'ultima che consente in Sicilia la creazione di specifici uffici speciali per il raggiungimento di particolari finalità istituzionali.

L'*Ufficio Speciale Autorità di Audit dei programmi cofinanziati dalla Commissione Europea (AA)* è incaricato di svolgere le attività di audit previste dai Regolamenti comunitari per i Programmi Operativi approvati dalla Commissione Europea, quale organismo funzionalmente indipendente rispetto all'Autorità di Gestione.

L'AA è stata designata, in conformità dell'articolo 20, comma 2, del Regolamento di Esecuzione (UE) n. 897/2014 del 18/08/2014, con deliberazione della Giunta Regionale n. 164 del 22 giugno 2015, opera alle dirette dipendenze del Presidente della Regione Siciliana e assicura le funzioni indicate all'articolo 28 del citato Regolamento d'esecuzione.

Al fine di garantire l'indipendenza della funzione di audit rispetto alle funzioni di gestione, l'AA e gli altri Uffici coinvolti nel Programma sono collocati in posizione di indipendenza fra loro:

- l'AA opera presso l'Ufficio Speciale Autorità di Audit dei Programmi cofinanziati dalla Commissione Europea;

- l'AG opera presso il Dipartimento regionale della Programmazione;
- il Segretariato Tecnico Congiunto (STC), individuato tramite procedure di evidenza pubblica fra soggetti esterni all'amministrazione regionale, opera presso l'AG;
- i revisori dei conti, di cui all'art. 32 par. 1 del Reg. (UE) 897/2014, sono selezionati dall'AG sulla base di procedura di evidenza pubblica;
- i soggetti deputati ai controlli, di cui all'art. 32 par. 2 del Reg. (UE) 897/2014, funzionari pubblici sono incardinati presso l'AG.

Ciò garantisce l'indipendenza gerarchica, organizzativa e funzionale dell'Ufficio ed il riporto diretto del responsabile dell'AdA al Presidente della Regione Siciliana.

Ciascuna Autorità è inoltre in posizione di parallelismo giuridico rispetto alle altre. I vertici delle rispettive Autorità assumono identica posizione giuridica – qualifica di Dirigente Generale - all'interno dell'Amministrazione regionale.

L'AA, assistita da un Gruppo dei Revisori comprendente un rappresentante di ciascun paese che partecipa al Programma, svolge direttamente tutte le attività previste dall'art. 28 del Reg. (UE) n. 897/2014. Il dirigente generale pro-tempore dell'AA svolge le funzioni di presidente del Gruppo dei Revisori, il rappresentante italiano è il Dirigente del Servizio di Controllo n. 12 dell'AA mentre per la Tunisia, è stata indicata dalle Autorità tunisine l'Ufficio Contrôle Général des Finances (CGF).

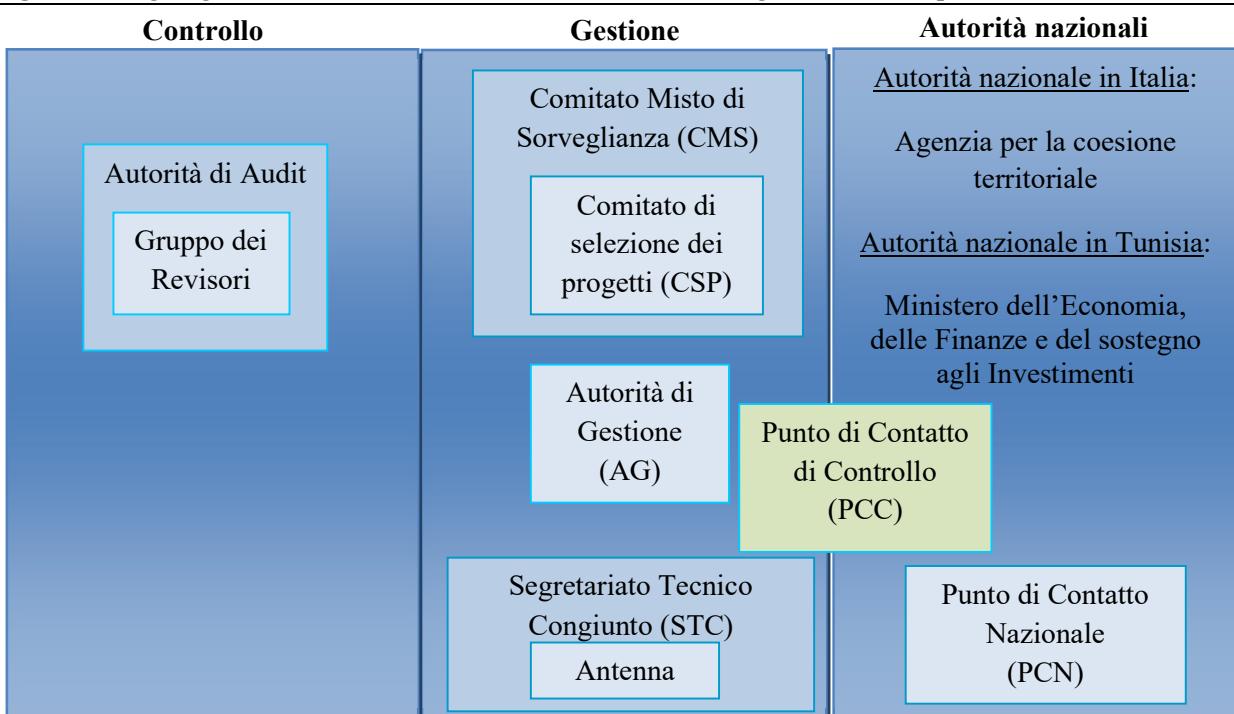
Con la nota n. 16929 del 28/12/2020 l'AG ha trasmesso la comunicazione del Ministère de l'Economie, des Finances et de l'Appui a l'Investissement, datata 25/12/2020, con la quale è stato designato il Contrôle Général des Finances (CGF) a rappresentare la Tunisia nel Gruppo dei Revisori e segnalata la nomina del Signor Ramzi Hamdani, contrôleur général des finances, quale rappresentante in seno al Gruppo.

Indipendenza di ciascun membro del Gruppo dei Revisori

I componenti del Gruppo dei Revisori devono garantire indipendenza funzionale ed organizzativa rispetto ai rispettivi organismi di gestione del Programma presenti nei territori di competenza.

Nel paragrafo 1.5 è illustrato il soddisfacimento del suddetto requisito per i Componenti italiani che dovrà essere parimenti assicurato dal componente tunisino.

Figura 1: Organigramma AA e Amministrazione titolare del Programma di Cooperazione



L'AA svolge direttamente tutte le attività previste dall'art. 28 del Reg. (UE) n. 897/2014 ed assicura che, qualora nel futuro ci si dovesse avvalere di altri soggetti/organismi ai fini dell'esecuzione di parte delle attività di audit, questi siano in possesso dei necessari requisiti di indipendenza e autonomia richiesti dalla normativa e dagli standard di audit accettati a livello internazionale e che nell'eventuale utilizzo di altri organismi sarà mantenuto uno stabile coordinamento di tutte le attività di audit e la revisione della qualità delle attività eventualmente svolte da quest'ultimo.

1.4 Dichiarazione d'intenti, carta dell'audit e normativa che definisce le funzioni e le responsabilità dell'Autorità di Audit

La dichiarazione d'intenti e la carta dell'audit della scrivente AA potrà essere aggiornata a fronte di modifiche dei regolamenti generali, delegati o esecutivi adottati da parte delle istituzioni dell'Unione Europea, ovvero a seguito di mutati orientamenti della prassi comune della Commissione europea.

I compiti dell'Ufficio al quale sono affidate le funzioni di AA sono previsti, come riferito al paragrafo 1.3, nella Deliberazione della Giunta Regionale Siciliana n. 327 del 18/12/2000, emanata a norma dell'art. 4, comma 7, della Legge regionale n. 10/2000, che istituisce l'Ufficio e attribuisce l'espletamento delle attività di audit previste dai regolamenti comunitari per i programmi operativi approvati dalla Commissione.

Nell'esecuzione delle proprie funzioni di audit, l'AA provvede a svolgere tutte le funzioni previste dal Reg. (UE) n. 897/2014 in applicazione del principio della separazione delle funzioni.

Alla luce delle procedure di designazione condotte dall'Organismo nazionale di coordinamento, l'AA ha definito il proprio assetto organizzativo e funzionale, compresa la chiarezza e adeguatezza delle proprie funzioni (*alias* carta d'intenti). In particolare l'AA ha dichiarato i propri requisiti con riferimento ai seguenti ambiti:

- indipendenza organizzativa e funzionale;
- indipendenza finanziaria e strumentale;
- requisiti d'indipendenza dei componenti delle AA e regole sui conflitti di interesse;
- chiarezza e adeguatezza dell'attribuzione delle funzioni;
- adeguata e continuativa dotazione di risorse umane;
- competenza e professionalità del personale;
- coordinamento del lavoro di altri auditor.

Conformemente all'art. 28 del Reg. (UE) n. 897/2014, l'Autorità di Audit:

- ⇒ garantisce lo svolgimento di attività di audit sul corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo e su un campione adeguato di progetti, comprese le spese di assistenza tecnica, e sui conti annuali del programma. I controlli di audit a cui sono sottoposte le spese dichiarate si basano su un campione rappresentativo e, come regola generale, su un metodo di campionamento statistico. L'AA si riserva l'uso di un metodo di campionamento non statistico previo giudizio professionale in casi debitamente giustificati conformemente alle norme internazionalmente accettate in materia di audit. Il Manuale di audit del programma allegato alla presente Strategia dettaglia i metodi che l'AA si riserva di potere utilizzare.
- ⇒ assicura che qualora le attività di audit siano svolte da un organismo diverso dall'AA quest'ultimo disponga della necessaria indipendenza funzionale;
- ⇒ assicura che il lavoro di audit tenga conto degli standard riconosciuti a livello internazionale in materia;
- ⇒ provvede all'aggiornamento annuale della presente Strategia di audit fino al 2024 compreso;
- ⇒ prepara a norma dell'art. 68 del Regolamento 897/2014 della Commissione e dell'articolo 63, paragrafo 7), del Regolamento finanziario:
 - un parere di audit sui conti annuali per l'esercizio contabile precedente;

- una relazione annuale di audit contenente una sintesi degli audit effettuati, compresa un'analisi della natura e della portata degli errori e delle carenze individuati nei sistemi, nonché le azioni correttive adottate o previste.

Conformemente agli articoli 28 e 32 (3) del Reg. (UE) n. 897/2014 l'AA esegue, altresì, gli audit dei progetti con un'opportuna metodologia per la selezione del campione di progetti e l'audit dei conti (ai sensi dell'art. 68 del Reg. 897/2014), nonché la verifica della dichiarazione di gestione. Le procedure per tali compiti vengono dettagliate nel Manuale delle procedure di audit del Programma.

La specificità delle funzioni e delle responsabilità di ciascuno dei componenti del “Gruppo dei Revisori” coinvolti nelle procedure di audit e le modalità con le quali i risultati degli audit in territorio tunisino verranno trasmessi all'AA, sono illustrate nel Manuale delle procedure di audit dell'AdA e nel Regolamento interno del Gruppo dei Revisori.

1.5 Indipendenza funzionale e organizzativa dell'Autorità di Audit

L'Autorità di audit della Regione Siciliana è incardinata alla Presidenza della Regione ed è una struttura apicale dell'Amministrazione. L'AA possiede i necessari requisiti di indipendenza gerarchica e funzionale in quanto:

- la designazione del responsabile dell'AA avviene con provvedimento dell'Organo di vertice dell'Amministrazione che provvede ad emanare apposito decreto del Presidente della Regione in esecuzione di una Deliberazione della Giunta Regionale.
- il responsabile dell'AdA riporta direttamente all'Organo di vertice dell'Amministrazione gli esiti delle attività di audit anche ai fini della valutazione di eventuali misure preventive e correttive necessarie;
- la collocazione della struttura dell'AA risulta in posizione di indipendenza rispetto all'AG tale per cui l'AA non subisce interferenze in merito alla portata del suo lavoro di audit, all'esecuzione delle attività di audit e alla comunicazione dei risultati;
- l'AA non possiede, né svolge, alcun ruolo nelle funzioni di pertinenza dell'AG;
- con riferimento ai principi di indipendenza, l'AA fa riferimento e applica i seguenti standard internazionali di audit:
 - * IIA 1100 Indipendenza ed Obiettività;
 - * IIA 1120 Obiettività individuale;
 - * ISA 200 Obiettivi e principi generale del controllo.

Inoltre, anche per quanto riguarda ciascun componente del Gruppo dei Revisori l'indipendenza è assicurata, infatti il componente italiano è incardinato all'interno della precitata AA con un posizionamento organizzativo indipendente rispetto agli uffici che all'interno dell'AG svolgono i compiti di gestione operativa e di controllo; parimenti il componente tunisino riveste anch'esso un adeguato posizionamento organizzativo rispetto agli enti pubblici che potranno beneficiare del Programma.

Per lo svolgimento dei compiti previsti dai Regolamenti comunitari e dalla normativa nazionale, l'Autorità di Audit si avvale del proprio personale interno, inquadrato nei ruoli dell'Amministrazione regionale.

L'Ufficio, pur non avvalendosi di auditors esterni, si è avvalsa fino al 30 giugno 2024 di consulenti specialistici per lo svolgimento delle attività di Assistenza Tecnica ai controlli di secondo livello nell'ambito dei Programmi FESR, FSE, CTE ed ENI gestiti dalla Regione Siciliana a valere sul ciclo di Programmazione 2014-2020.

Si precisa che tali servizi di consulenza specialistica risultano configurati come supporto, senza alcuna delega di funzioni, alle attività svolte dal personale dell'AdA, che detiene il potere di indirizzo, coordinamento e supervisione mantenendo di conseguenza la responsabilità esclusiva e complessiva dell'attività di audit.

In vista della scadenza del termine contrattuale di giugno, nel mese di aprile 2024 è stata pubblicata la procedura di “Selezione di n. 16 esperti per lo svolgimento di attività specialistiche, finalizzate alle verifiche e ai controlli di secondo livello, nell’ambito dei programmi FESR, FSE, CTE, ENI, a valere sui cicli di programmazione 2014/2020 e 2021/2027 “, che è attualmente in itinere.

Dichiarazione di assenza conflitto di interessi

Per “conflitto di interessi” si intende, secondo la definizione dell’OCSE, *un conflitto tra la missione pubblica e gli interessi privati di un funzionario pubblico, in cui quest’ultimo possiede a titolo privato interessi che potrebbero influire indebitamente sull’assolvimento dei suoi obblighi e delle sue responsabilità pubbliche.*

L’OCSE ha, inoltre identificato, tre tipi di conflitti di interesse:

- **reale**: implica un conflitto tra la missione pubblica e gli interessi privati di un funzionario pubblico, in cui quest’ultimo possiede a titolo privato interessi che potrebbero influire indebitamente sull’assolvimento dei suoi obblighi e delle sue responsabilità pubbliche.
- **apparente**: può dirsi che esiste quando sembra che gli interessi privati di un funzionario pubblico possano influire indebitamente sull’assolvimento dei suoi obblighi, ma, di fatto, non è così.
- **potenziale**: si verifica quando un funzionario pubblico ha interessi privati che potrebbero far sorgere un conflitto di interessi nel caso in cui il funzionario dovesse assumere in futuro responsabilità specifiche (ossia in conflitto) ufficiali.

Al fine di non incorrere in conflitti di interessi e di fornire totale garanzia di indipendenza agli organi controllati, tutto il personale responsabile dell’effettuazione dei controlli ha prodotto al Dirigente Regionale dell’AdA un’autocertificazione in cui risultano attestati tali aspetti.

In particolare, per quanto attiene al conflitto di interesse, tutto il personale coinvolto nei controlli rende le dichiarazioni ai sensi della L. 241/90. Inoltre, prima dell’avvio delle attività di controllo il personale incaricato alle singole verifiche, ha l’onere di comunicare per iscritto al responsabile dell’AdA l’eventuale sussistenza di conflitto d’interesse circa l’attività da svolgere, per consentire al Dirigente Generale una diversa ripartizione del carico di lavoro.

A tutela dell’indipendenza, il personale responsabile si è impegnato tramite tale attestazione scritta, ad informare immediatamente l’Amministrazione di appartenenza di ogni evento che modifichi l’autocertificazione prodotta rendendola, in tutto o in parte, non più vera. Inoltre, si è impegnato a segnalare al Dirigente Generale dell’AdA le situazioni di conflitto di interesse che dovessero presentarsi nel corso dell’esercizio dell’attività e, nelle more della decisione di questi, ad astenersi dall’esercizio della funzione di auditor.

L’indipendenza funzionale implica un grado sufficiente di indipendenza per garantire che non vi sia alcun rischio che i collegamenti tra le varie Autorità creino dubbi circa l’imparzialità delle decisioni prese. Per garantire che vi sia un sufficiente grado di autonomia il Si.Ge.Co dovrà prevedere misure quali: personale dell’AA non coinvolto nelle funzioni dell’AG; autonomia di decisione dell’AA nell’assunzione del personale; chiare descrizioni delle mansioni e accordi chiari scritti tra le Autorità. È essenziale che l’AA possa esprimere disaccordi con l’AG e comunicare in piena autonomia i propri risultati di audit alle parti interessate, in particolare alla Commissione Europea.

Infine, a seguito dell’ estrazione del campione annuale, l’AA garantirà la mancanza di un potenziale conflitto di interessi sia per gli auditor interni che per gli auditor esterni, attraverso l’attuazione di una sistematica procedura di “conflict check” in relazione ai singoli auditors/operazioni campionate.

Si precisa che, a seguito delle operazioni selezionate per i controlli nell’ambito delle spese certificate nell’annualità di riferimento, il Dirigente Generale dell’Autorità di Audit segnalerà al Presidente della Regione Siciliana i progetti per i quali potrebbero sussistere cause di incompatibilità ai fini dell’espletamento dei controlli da parte dell’AA. In tal caso, il Dirigente Generale dell’AA richiederà la

designazione di un altro soggetto responsabile per tali audit che verrà nominato con apposito atto formale di incarico/ordine di servizio dal Presidente.

Anche nel rispetto del disposto regolamentare, in particolare dell'articolo 61 - “Conflitto di interessi” del Regolamento (UE, EURATOM) n. 1046/2018, l’AdA ha provveduto a verificare le procedure, le check list e le autodichiarazioni sull’assenza del conflitto di interessi e conferma che le medesime sono in linea con il recente Regolamento summenzionato e che esistono sia misure preventive adeguate che attuazione di misure di mitigazione se il conflitto risultasse confermato.

Per lo svolgimento dei compiti previsti dai Regolamenti comunitari e dalla normativa nazionale, si fa presente che l’AA non intende delegare ad altri soggetti l’esecuzione e lo svolgimento di compiti specifici.

2 - VALUTAZIONE DEI RISCHI

2.1 Aspetti generali della valutazione del rischio

L’art. 28 del Reg. (UE) n. 897/2014, stabilisce che l’AA garantisce lo svolgimento di attività di audit sul corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo, su un campione adeguato di progetti (sulla base delle spese dichiarate dall’AG) e sui conti annuali del Programma.

Lo strumento a supporto di una corretta pianificazione delle attività di audit è rappresentato dalla “analisi e valutazione dei rischi”.

Questa attività consente di mappare le aree di rischio identificando tra le strutture in cui si articola l’organizzazione amministrativa, come rappresentata nella Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo (DSGC), quelle da sottoporre prioritariamente a controllo. Tale procedura consente di focalizzare l’attenzione sui soggetti, processi, obiettivi tematici, nonché, aree tematiche maggiormente critici ai fini della gestione e del controllo del Programma oggetto di audit e, conseguentemente, di programmare i controlli specifici da svolgere.

La valutazione dei rischi, illustrata nel Manuale delle procedure di audit del Programma, allegato alla presente Strategia di audit, descrive il metodo utilizzato e i fattori di rischio considerati, compresi quelli delle specifiche aree tematiche, il livello di rischio eventualmente utilizzato (*risk scoring*), l’indicazione dei risultati e gli ambiti da sottoporre ad audit.

All’interno della presente Strategia di audit è indicata la relazione tra i risultati della valutazione dei rischi e la pianificazione dell’attività di audit.

L’analisi del rischio costituisce un esercizio ciclico e, pertanto, va riesaminato su base degli effettivi risultati dell’attività precedente e comunque in ogni caso nell’ipotesi in cui si verifichino eventi che determinano una modifica sostanziale del Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) del Programma.

La metodologia generale alla base della valutazione del rischio stabilita all’interno della presente Strategia tiene conto di quanto previsto dall’EGESIF 14-0011-02 del 27/08/2015³.

Le procedure alla base del processo della valutazione dei rischi si esplicitano attraverso le seguenti fasi:

- A. Ricerca e analisi della documentazione utile per la valutazione del rischio;
- B. Comprensione dell’entità e del contesto in cui si opera;
- C. Individuazione dei fattori di rischio;
- D. Analisi del livello di rischio;
- E. Quantificazione del *Risk score* per Organismo e Requisito chiave;
- F. Pianificazione delle attività di audit.

La puntuale analisi della valutazione del rischio, secondo le fasi sopra illustrate, viene riportata nel Manuale delle procedure di audit, allegato alla presente Strategia.

Si ritiene di dovere prendere in considerazione:

³ Al paragrafo 2 “Per i piccoli sistemi (ad esempio quando tutti gli organismi e i principali requisiti fondamentali possono essere verificati nel primo esercizio), la valutazione del rischio può essere meno elaborata. Sono accettabili anche altri metodi di valutazione dei rischi”.

- i risultati finali degli audit di sistema nei due esercizi contabili precedenti;
- gli esiti degli audit eseguiti sulle spese di A.T. nell'esercizio contabile precedente;
- gli esiti dell'audit dei conti nell'esercizio contabile precedente;
- l'assenza di modifiche sostanziali dell'AG rispetto al precedente esercizio contabile;
- l'attuale stato di attuazione del Programma.

Questa AA, verificati i punti precedenti, ritiene di dover procedere, per l'esercizio contabile 01/07/2021 – 30/06/2022, ad un audit di sistema su quei requisiti chiave che, sulla base del giudizio professionale, hanno i maggiori livelli di rischio, secondo un approccio semplificato e flessibile.

I requisiti chiave e gli Organismi da controllare individuati sulla base delle considerazioni sopra esposte sono riportati nel paragrafo “Lavoro di audit pianificato” della presente Strategia di audit.

2.2 Procedure interne di aggiornamento della valutazione dei rischi

L'analisi dei rischi (*risk assessment*) è soggetta a procedure di revisione interne finalizzate ad un eventuale aggiornamento della valutazione dei rischi stessi. In particolare, l'aggiornamento dell'analisi dei rischi dovrebbe avvenire successivamente alla valutazione dei risultati riferiti ai seguenti processi:

- esiti del monitoraggio del mantenimento dei requisiti di designazione dell'AG effettuato nell'ambito dell'audit di sistema del periodo contabile precedente;
- esiti degli audit dei sistemi dei periodi contabili precedenti, ai sensi dell'art. 28 del Reg. (UE) n. 897/2014, in particolare tenuto conto dei Requisiti chiave individuati con il documento TESIM “Adapted key requirements/assessment criteria for the management and control system audits” aggiornato a dicembre 2020;
- esiti degli audit dei progetti del periodo contabile precedente, ai sensi dell'art. 28 del Reg. (UE) n. 897/2014 (alla luce dei report del *Gruppo dei Revisori*);
- esiti degli audit dei conti, di cui alla specifica guida Tesim (Guide to programme accounts, audit and reporting to the European Commission in ENI CBC programmes, aggiornamento dicembre 2020);
- esiti della Relazione Annuale di audit di cui alla specifica guida Tesim;
- esiti di eventuali audit della Commissione Europea o della Corte dei Conti Europea riferiti al Programma in questione;
- esiti o eventuali ulteriori informazioni rilevanti o referti riferiti al programma e al sistema di gestione e controllo provenienti da altri Organi nazionali (MEF, GdF, ecc.) o comunitari (OLAF).

Laddove tali esiti dovessero contenere informazioni rilevanti ai fini dell'attività di audit, l'AA avvia le necessarie valutazioni tese a operare una revisione e/o un aggiornamento dell'analisi dei rischi. L'inclusione nell'analisi di nuovi fattori di rischio darà luogo a modifiche della strategia di audit e verranno descritte nella specifica sezione della Relazione Annuale di Audit.

2.3 Illustrazione del metodo di valutazione del rischio applicato al Programma

La metodologia generale della valutazione del rischio stabilita all'interno della presente Strategia è basata sull'approccio per i piccoli Programmi previsto dall'EGESIF 14-0011-02.

Nel corso dell'esercizio contabile al quale si riferisce la presente Strategia si prevede di effettuare l'audit di sistema sui requisiti chiave riportati al capitolo 4.

Per i successivi due esercizi contabili, l'audit di sistema verrà effettuato sui requisiti indicati salvo eventuali aggiustamenti da valutare sulla base degli esiti della valutazione dei rischi, effettuata per ogni esercizio contabile.

L'AdA ha avviato, pertanto, un'attività di valutazione del rischio che tiene conto:

- dei risultati finali dell'esito dell'audit di sistema nei due esercizi contabili precedenti;
- degli esiti degli audit eseguiti sulle spese di A.T. nell'esercizio contabile precedente;
- degli esiti dell'audit dei conti nell'esercizio contabile precedente;

- che il Si.Ge.Co. non ha subito sostanziali modifiche rispetto al precedente periodo di programmazione;
- dell'attuale stato di attuazione del Programma, che ancora non presenta spese verificate con i controlli di gestione, connesse all'attuazione dei progetti, ad eccezione delle spese sostenute e verificate relative all'AT.

Per quanto sopra citato, si ritiene di dover procedere, per l'esercizio contabile 01/07/2021 – 30/06/2022, ad un audit di sistema su quei requisiti chiave che sulla base del giudizio professionale hanno i maggiori livelli di rischio, secondo un approccio semplificato e flessibile.

Inoltre, per quanto riguarda la metodologia della valutazione dei rischi, si tiene conto, di norma, della nota EGESIF 14-0011-02 e, in particolare, della possibilità che per i piccoli sistemi, come il Programma Italia-Tunisia 2014/2020, la valutazione del rischio possa essere meno elaborata.

A tal proposito, con riferimento al periodo contabile 2022-2023, in considerazione dei seguenti elementi:

- stato di attuazione del Programma (in particolare, con riferimento alla spesa certificata rispetto alla dotazione finanziaria che risulta pari a zero per i progetti standard e strategici),
- complessità della struttura organizzativa,
- complessità delle regole e delle procedure,
- ampia gamma di operazioni complesse (attuate sia sul territorio italiano che su quello tunisino),
- verifica di tutti i Requisiti Chiave essenziali,

l'AA riporta, nella seguente tabella, le valutazioni professionali alla base dell'individuazione dei requisiti chiave da controllare.

Autorità	Essenziale/ non essenziale	RC	VALUTAZIONE
AG	Essenziale	2	RC verificato nei periodi contabili 2019-2020 e 2022-2023 rispettivamente per l'Avviso pubblico 1/2017 per progetti standard e per l'Avviso pubblico 2/2019 per progetti strategici. Sono state completate le verifiche su tutti gli Avvisi pubblici a valere sul Programma. L'AdA, pertanto, secondo il proprio giudizio professionale, ritiene di non verificare tale requisito nel periodo contabile 2023-2024.
		4	DA VERIFICARE. Si ritiene di verificare in quanto requisito chiave essenziale. Le verifiche effettuate nei periodi contabili precedenti non hanno lasciato nessuna osservazione aperta.
		5	DA VERIFICARE. Si ritiene di verificare in quanto requisito chiave essenziale. Le verifiche effettuate nei periodi contabili precedenti non hanno lasciato nessuna osservazione aperta.
		13	DA VERIFICARE. Si ritiene di verificare in quanto requisito chiave essenziale. Le verifiche effettuate nei periodi contabili precedenti non hanno lasciato nessuna osservazione aperta.
	Non essenziale	1	La struttura organizzativa dell'AdG non presenta modifiche rilevanti da verificare nel periodo contabile 2023-2024.
		3	RC verificato nel periodo contabile 2021-2022. Non risultano modifiche rilevanti per tale RC sulla base della documentazione relativa alla Strategia di comunicazione del Programma e pertanto, l'AdA ritiene di non verificarlo per il periodo contabile 2023-2024.
		6	DA VERIFICARE. RC verificato nel periodo contabile 2021-2022. Al fine di supportare maggiormente le garanzie da fornire alla Commissione nella documentazione finale, compresa l'affidabilità dei dati sugli indicatori, come da par. 13.5 della Comunicazione della Commissione (C/2023/1338) "Orientamenti sulla chiusura dei programmi di cooperazione transfrontaliera ENI 2014-2020", si procederà alla verifica di tale RC nel periodo contabile 2023-2024.
		7	RC già verificato nel periodo contabile 2021-2022.

		8	RC già verificare nel periodo contabile 2022-2023
		10	RC già verificato nel periodo contabile 2020-2021.
		11	RC già verificato nel periodo contabile 2020-2021.
		12	In questo periodo contabile viene già verificato il Requisito Chiave essenziale 13.
ANT	Essenziale	4	DA VERIFICARE. Si ritiene di verificare in quanto requisito chiave essenziale. Le verifiche effettuate nei periodi contabili precedenti non hanno lasciato nessuna osservazione aperta.
		5	DA VERIFICARE. Si ritiene di verificare in quanto requisito chiave essenziale. Le verifiche effettuate nei periodi contabili precedenti non hanno lasciato nessuna osservazione aperta.
	Non essenziale	1	La struttura organizzativa dell'ANT non presenta modifiche rilevanti da verificare nel periodo contabile 2022-2023. Restano da verificare osservazioni rimaste aperte nei periodi contabili precedenti.
		3	RC verificato nel periodo contabile 2021-2022 (verificare una osservazione rimasta aperta).
		6	RC da non verificare in quanto già effettuato follow up nel periodo contabile 2021-2022.
		7	RC verificato in follow up nei periodi contabili 2021-2022 e 2022-2013. Resta da verificare soltanto alcuni aspetti rimasti aperti e legati al miglioramento dei seguenti principali aspetti: valutazione del rischio di frode; attuazione di adeguate misure di rilevamento delle frodi e "red flag"; attuazione di procedure adeguate a garantire il follow up dei casi sospetti di frode.

Pertanto, l'AA, secondo il proprio giudizio professionale, ritiene di sottoporre ad audit, nel periodo contabile 01/07/2023 - 30/09/2024, i seguenti requisiti chiave:

- per l'AG, i requisiti chiave 4, 5, 6 e 13;
- per l'ANT, i requisiti chiave 4, e 5.

Inoltre in territorio tunisino l'Audit di Sistema dovrà procedere al follow-up delle osservazioni ancora aperte, relativa all'Audit di sistema del periodo contabile 2022 – 2023. L'APM viene condiviso con il revisore tunisino ed adottato, di norma, entro il primo quadrimestre di ciascuna annualità.

3 - METODO

3.1 Panoramica

3.1.1 Manuali e procedure recanti la descrizione delle fasi principali dell'attività di audit comprese la classificazione e il trattamento degli errori rilevati

L'AA intende utilizzare un approccio metodologico in linea con gli standard internazionali, improntato al perseguitamento dei seguenti obiettivi:

- attivare un sistema di controllo che abbia caratteristiche di riproducibilità e di stabilità in modo tale da favorire la standardizzazione delle relative procedure;
- garantire che le attività di audit siano svolte per accertare l'efficace funzionamento del sistema di gestione e controllo del Programma;

- c) garantire che l'AG mantenga nel tempo i requisiti di designazione di cui all'allegato I del Reg. (UE) n. 897/2014;
- d) favorire il miglioramento dei sistemi di gestione e controllo nell'ottica della sana gestione finanziaria;
- e) garantire che le attività di audit siano svolte su un campione di progetti, compreso l'assistenza tecnica, adeguato a verificare le spese dichiarate dai beneficiari.

Il rispetto di tali obiettivi è garantito dall'utilizzo di una metodologia mirata a garantire che gli organismi coinvolti nell'attuazione del Programma siano assoggettati ad audit e che le attività di controllo siano ripartite in modo uniforme sull'intero periodo di programmazione 2014-2020 (oltre al periodo di chiusura). Inoltre, poiché la metodologia deve indirizzare la funzione di audit in modo che la stessa sia da stimolo ad un miglioramento continuo, sia sotto il profilo dell'adeguatezza dei sistemi di gestione e controllo sia sotto il profilo dell'attendibilità dei rendiconti di spesa, particolare attenzione sarà posta sulla tematica della ripresa delle segnalazioni di controllo e sull'analisi delle relative azioni correttive (follow-up dei controlli).

In tal modo si attiverà un processo di miglioramento del sistema di controllo e un processo di miglioramento organizzativo attraverso specifiche attività di controllo riconducibili a:

- audit gestionale/organizzativo volto a verificare se il sistema di gestione e controllo adottato risulti adeguato rispetto agli obiettivi programmati;
- audit contabile, amministrativo volto a verificare che i conti e le domande di pagamento siano corrette ai diversi livelli del sistema: Autorità di Gestione (AG) e Beneficiario.

Conformemente agli standard internazionali di audit, si prevedono le seguenti fasi:

1. Pianificazione dell'attività di audit

La pianificazione viene formalizzata in un documento, condiviso col GdR, denominato “Audit planning memorandum” che contiene le informazioni relative agli audit programmati a seguito della valutazione dei rischi.

Durante questa fase si procede ad acquisire le informazioni che consentono di approfondire le problematiche necessarie a garantire il corretto funzionamento del Si.Ge.Co. del Programma ed il corretto svolgimento di tali attività.

Strumento utile per raggiungere tale garanzia è la “valutazione dei rischi”, che permette la pianificazione delle attività di audit sugli ambiti (cfr. Requisiti chiave) a maggior rischio. Per la corretta pianificazione delle attività di audit si procederà a:

- esaminare il quadro normativo;
- esaminare la descrizione sintetica di attività, programma, compiti e organizzazione dell'organismo oggetto del controllo (organigramma/funzioni, controlli precedenti e loro impatto).

2. Audit di sistema

Tale fase di attività prevede la verifica dell'assetto organizzativo, delle procedure e dei sistemi di monitoraggio, contabili ed informativi adottati nel Programma al fine di decidere se il funzionamento del Si.Ge.Co. consente di garantire la legittimità e la regolarità delle spese. Le verifiche sull'affidabilità del sistema di gestione e controllo sono condotte – di norma - attraverso analisi *on desk*, interviste con i responsabili dell'organismo sottoposto a controllo e “test di conformità” sui Requisiti chiave, effettuati attraverso la selezione di un campione di progetti, in analogia a quanto previsto dalle “Linee guida per la Commissione e gli Stati membri su una metodologia comune per la valutazione dei sistemi di gestione e controllo negli Stati membri”, nota EGESIF 14-0010 *final* del 18/12/2014 e alle linee guida TESIM. L'audit di sistema comprende anche la verifica dell'affidabilità del sistema contabile dell'AG e, su base campionaria, dell'accuratezza della tenuta dei conti relativi agli importi ritirati e a quelli recuperati registrati nel sistema contabile di tale Autorità. La descrizione di questa fase viene illustrata nel Manuale delle procedure di audit del Programma, allegato alla presente Strategia.

Selezione del campione per il “test di conformità” sui requisiti chiave

La selezione del campione per il “*test di conformità*” è basata su un metodo ragionato che tiene conto dei dati amministrativi e finanziari e delle informazioni disponibili relative ai progetti di competenza nell’ambito del Programma. I principali passaggi di tale fase sono:

- individuazione delle informazioni utili ai fini del controllo;
- analisi e valutazione della documentazione e prime conclusioni;
- raccolta, registrazione ed archiviazione della documentazione rilevante (Sistema Informativo);
- individuazione, proposta e approvazione di eventuali correttivi al piano delle attività di controllo da parte del responsabile dell’Autorità di Audit.

Valutazione di affidabilità del Sistema – In ultimo viene eseguita l’affidabilità del sistema di gestione e controllo adottato e vengono tratte le conclusioni, valide anche ai fini della definizione quantitativa (dimensionamento) e qualitativa (rappresentatività) del campione dei progetti sui quali svolgere i controlli.

3. Campionamento

Il dimensionamento e la definizione del campione è in funzione del livello di confidenza determinato sulla base della valutazione di affidabilità del Sistema di Gestione e Controllo del medesimo esercizio contabile, precedentemente valutato.

4. Svolgimento dell’audit sul campione dei progetti

Tale attività consiste nell’esecuzione delle attività di audit su un campione di progetti adeguato a verificare le spese dichiarate. L’azione relativa ai controlli a campione prosegue, successivamente all’esecuzione del controllo, con l’analisi della sistematicità delle eventuali irregolarità riscontrate, l’identificazione delle cause che hanno dato luogo a tali irregolarità, parallelamente ad eventuali ulteriori controlli di approfondimento e di identificazione delle misure correttive e preventive messe in atto dagli Organismi interessati dal controllo (follow-up dei controlli svolti).

Con riferimento alle principali attività di tale fase, si rimanda a quanto riportato nel Manuale delle procedure di audit, allegato alla presente Strategia di audit.

5. Svolgimento dell’audit dei conti

L’audit dei conti, di cui all’articolo 28, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 897/2014, svolto conformemente all’art. 68 (4) dello stesso Regolamento, è eseguito dall’AA per ciascun esercizio contabile.

L’audit dei conti fornisce una ragionevole garanzia quanto alla completezza, accuratezza e veridicità degli importi dichiarati nei conti; l’AA tiene conto, in particolare, dei risultati degli audit di sistema eseguiti a carico dell’AG e degli audit dei progetti.

6. Analisi dei dati e reportistica

Tale fase prevede:

- la redazione del Rapporto di controllo necessario per la formalizzazione delle verifiche svolte e/o la comunicazione dei relativi risultati;
- un Parere di audit a norma dell’articolo 63, paragrafo 7, del Regolamento finanziario;
- una Relazione di audit che evidenzi le principali risultanze delle attività di audit svolte, comprese le carenze riscontrate nei sistemi di gestione e di controllo e le azioni correttive proposte e attuate;
- la comunicazione formale dei risultati ai soggetti interessati dal controllo.

7. Monitoraggio: procedure di follow up e misure correttive

Tale fase prevede:

- verifica delle misure correttive adottate dall'AG per la riduzione/annullamento delle criticità riscontrate;
- procedura di monitoraggio che stabilisca la tempistica per le risposte ai rilievi, la valutazione delle risposte l'attivazione del follow up ove necessario (ovvero accettazione formalizzata del rischio da parte dell'AG).

8. *Predisposizione del Parere e della Relazione Annuale/Finale*

L'AA, sulla base delle analisi effettuate e dei risultati raggiunti provvederà ad elaborare, come previsto dal paragrafo 6 dell'articolo 28 del Regolamento (UE) n. 897/2014:

- un Parere di audit sui conti annuali per l'esercizio precedente;
- una Relazione annuale di audit.

Con riferimento al periodo contabile finale, si procederà secondo le indicazioni fornite dalla Comunicazione della Commissione (C/2023/1338) “Orientamenti sulla chiusura dei programmi di cooperazione transfrontaliera ENI 2014-2020”.

L'AA, per lo svolgimento delle succitate attività di audit, utilizzerà il “Manuale delle procedure di audit”, allegato alla presente Strategia. Il Manuale descrive tutte le procedure di audit riferite ai vari processi (valutazione dei rischi, audit dei sistemi, campionamento, audit dei progetti, audit dei conti, preparazione e rilascio della relazione annuale di audit e del parere) e contiene gli strumenti e la modulistica specifica per le diverse fasi di attività dell'AA (check list audit di sistema, check list audit progetti, schemi di verbale, schemi di rapporti, ecc.).

Si fa presente che tale Manuale risulta aggiornato con i relativi Allegati (format di check list, format di verbali, format di Rapporti, etc.), in linea con gli aggiornamenti della normativa comunitaria, nazionale e regionale, anche alla luce dell'emergenza sia sanitaria che economia causata dal Covid-19 e con il “Manuale delle procedure di audit 2014-2020” del MEF-IGRUE, versioni n. 7 del 23 luglio 2021 e n. 7.1 del 13 ottobre 2021.

Tale documento riporta la descrizione dettagliata di ciascuna fase del ciclo di audit (pianificazione, esecuzione dell'audit, reporting, follow up e ripianificazione). Ad ogni buon conto, si riportano, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le informazioni contenute in tale Manuale:

- quadro normativo di riferimento comunitario, nazionale e regionale per la Programmazione 2014-2020 in materia di audit ed i relativi standard internazionali;
- l'Autorità di Audit (Si.Ge.Co. 2014-2020; compiti e funzioni dell'AdA; organizzazione dell'AdA; obiettivi e contenuti dell'attività di audit; tempistica e pianificazione del lavoro di audit 2014-2020; controllo di qualità);
- designazione delle Autorità di Coordinamento dell'Autorità di Gestione e di Certificazione (criteri relativi alla designazione; Relazione e Parere sulla designazione dell'AcAdG e dell'AdC; termine della designazione e monitoraggio in itinere del mantenimento dei requisiti di designazione);
- metodologia e procedure di audit (Strategia di audit 2014-2020; pianificazione annuale dell'attività di audit; audit dei sistemi; campionamento; audit delle operazioni; audit dei conti; analisi degli esiti degli audit; attività di reporting; follow up e monitoraggio delle azioni correttive);
- adempimenti relativi all'attività di controllo (Relazione Annuale di Controllo; Parere Annuale; presentazione dei documenti di chiusura e pagamento del saldo finale; formalizzazione della modulistica utilizzata dall'AdA; procedura di approvazione e revisione del Manuale di audit);
- allegati al “Manuale delle procedure di audit dei Programmi cofinanziati dalla Commissione Europea” nell'ambito del PO Italia-Tunisia 2014-2020.

Si precisa, infine, che il Manuale di Audit sarà aggiornato ogni qualvolta lo svolgimento delle attività di controllo dovesse rendere necessaria la modifica degli strumenti e delle procedure in uso.

3.1.2 Standard di audit riconosciuti a livello internazionale

L'AA nell'esecuzione delle attività di audit di cui al paragrafo 1 dell'articolo 28 del Reg. (UE) n. 897/2014, assicura che tali attività rispettino le norme di audit internazionalmente riconosciute. Le attività di audit si basano su criteri metodologici conformi agli standard riconosciuti a livello internazionale. Tali principi sono espressi e convalidati negli standard internazionali seguiti dall'AA ed elencati nell'Introduzione di cui al capitolo 1 della presente Strategia di audit.

L'Autorità di Audit ha implementato, a partire dalla Programmazione 2007 - 2013, uno strutturato sistema di quality review i cui dettagli operativi risultano descritti nel “Manuale delle procedure di audit del Programma Interreg Italia-Tunisia 2014-2020” (di seguito anche “Manuale dell'AdA”).

Il controllo di qualità interno consente, attraverso l'esame sistematico dei processi e delle attività svolte dall'AdA, di determinare la conformità dell'organizzazione ai criteri stabiliti e agli obiettivi prefissati.

L'attività è condotta allo scopo di identificare precocemente problemi e/o rischi derivanti dalla non conformità, monitorare l'efficacia di eventuali azioni correttive messe in atto ed assicurare omogeneità nelle attività di audit.

I risultati di tali attività sono presentati sotto forma di check list, che contengono informazioni relative alla conformità delle procedure svolte rispetto ai requisiti previsti dai Regolamenti di riferimento e dal Manuale dell'AA.

3.1.3 Procedure per elaborare la Relazione annuale di audit ed il Parere di audit sui conti

La Relazione annuale di audit costituisce la sintesi di tutte le attività di audit condotte con riferimento ad uno specifico esercizio contabile compreso tra il 01/07 dell'anno N-1 ed il 30/06/ dell'anno N.

Ai fini della corretta elaborazione della Relazione annuale di audit e del rilascio del Parere di audit sui conti annuali per l'esercizio contabile precedente, di cui all'art. 28 (6) e art. 68 del Reg. n. 897/2014, conformemente alle linee guida sulla Strategia di Audit per gli Stati Membri, a regime l'AA prevede:

- di eseguire gli audit di sistema ai fini della valutazione dell'affidabilità del Si.Ge.Co. (articolo 28 (1) del Reg. n. 897/2014) utilizzando le seguenti categorie di valutazione⁴: **Categoria 1** (Funziona bene. Non occorrono miglioramenti o sono necessari solo piccoli miglioramenti); **Categoria 2** (Funziona. Ma sono necessari dei miglioramenti); **Categoria 3** (Funziona parzialmente. Sono necessari dei miglioramenti sostanziali) e **Categoria 4** (Sostanzialmente non funziona). Tali audit dei sistemi, alla luce dei risultati dell'analisi dei rischi saranno svolti sull'AG, prima delle attività di campionamento.
- di acquisire dall'AG, in tempo utile allo svolgimento delle verifiche di competenza:
 - la bozza dei conti;
 - l'elenco delle spese dei Progetti e dell'Assistenza Tecnica;
 - i lavori preparatori per la Dichiarazione di gestione;
- di eseguire le attività di campionamento in conformità alle opzioni previste dagli orientamenti comunitari e nel rispetto del requisito minimo del 5% dei progetti e il 10% delle spese nel caso di campionamento non statistico. A tal fine, in linea con l'allegato 3 dello standard ISA 530, più alta è la valutazione dei rischi di errori significativi da parte degli auditor, maggiore deve essere la dimensione del campione;
- di eseguire gli audit sui progetti di cui all'art. 28 del Reg. (UE) n. 897/2014;
- di acquisire dall'AG la versione finale dei conti con incorporati i risultati più recenti degli audit dei progetti dell'AA;

⁴ In analogia a quelle previste dalla tabella 2 dell'Allegato IV del Reg. (UE) n. 480/2014 e dalle linee guida su una metodologia comune per la valutazione dei sistemi di gestione e di controllo negli Stati membri.

- di eseguire l'audit dei conti;
- di avviare di norma, entro il mese di dicembre di ogni anno, acquisiti gli esiti dei controlli effettuati sul territorio tunisino, i lavori preparatori per l'elaborazione della Relazione annuale e del Parere di audit sui conti, che, conformemente all'art. 68 del Reg. UE 897/2014, l'AG, unitamente alla propria relazione annuale di gestione, invierà alla Commissione entro il 15 febbraio di ogni anno.

Le modalità ed i tempi di acquisizione dei documenti su indicati da parte dell'AG sarà oggetto di un Accordo di pianificazione delle attività e delle scadenze.

Si specifica che la Relazione Annuale di audit conterrà:

- le principali risultanze delle attività di audit svolte, comprese le carenze riscontrate nei sistemi di gestione e di controllo e le azioni correttive proposte e attuate;
- le eventuali modifiche del Sistema di Gestione e Controllo;
- le modifiche della Strategia di audit;
- gli esiti degli audit di sistema, degli audit dei progetti e degli audit dei conti;
- le procedure di coordinamento tra il GdR ed il lavoro di supervisione dell'AA;
- altre informazioni relative ad esempio alle frodi denunciate o sospette, ad eventi successivi alla presentazione dei conti e precedenti alla presentazione alla Commissione della RAA valutati per stabilire il livello di affidabilità e il Parere di audit sui conti;
- il livello complessivo di affidabilità del funzionamento del sistema di gestione e controllo, formulato sulla base delle quattro categorie succitate, spiegando come è stato attenuto dalla combinazione delle risultanze degli audit eseguiti;
- allegati relativi alle risultanze degli audit di sistema e dei progetti e presentazione dei calcoli sottostanti la selezione del campione e tasso di errore totale.

Il Parere di audit sui conti annuali accerta se i conti forniscono un quadro fedele, se le spese per le quali è stato chiesto il rimborso alla Commissione sono legittime e regolari e se i sistemi di controllo istituiti funzionano correttamente. Il Parere riferisce altresì se l'esercizio di revisione contabile mette in dubbio le asserzioni contenute nella Dichiarazione di gestione dell'AG. In particolare, ai fini dell'emissione del Parere di audit, per concludere che i conti forniscono un quadro fedele, l'AA verifica che tutti gli elementi prescritti dall'articolo 68 (3) del Regolamento (UE) n. 897/2014 siano correttamente inclusi nei conti e trovino corrispondenza nei documenti contabili giustificativi conservati dall'AG e dai Beneficiari.

Il Parere di audit sui conti annuali riferisce altresì – come espressamente previsto dall'art. 68 (4) del Reg. (UE) n. 897/2014 – se le risultanze dell'attività di audit mettano in dubbio le affermazioni contenute nella Dichiarazione di gestione presentata dall'AG alla Commissione.

L'Autorità di Audit adotta adeguate e dettagliate procedure al fine di:

- presentare alla Commissione Europea: i conti di cui all'articolo 137, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii. per il precedente periodo contabile, il Parere di Audit e la Relazione Annuale di Controllo, così come previsto dall'art 138 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii. entro il 15 febbraio di ogni anno, dal 2016 al 2025, che evidenzi le risultanze delle attività di audit effettuate nel corso del periodo precedente di 12 mesi che termina il 30 giugno dell'anno in questione, conformemente alla Strategia di audit del Programma Operativo e le carenze riscontrate nei sistemi di gestione e di controllo dello stesso Programma.

La Relazione Annuale di Controllo riferirà anche degli esiti degli audit sui conti. Sulla base delle risultanze della valutazione effettuata, il processo prevede la formalizzazione della Relazione Annuale di Controllo che evidenzia le risultanze delle attività di audit dell'anno contabile precedente ed eventuali carenze riscontrare nei Si.Ge.Co. dei PO;

- formulare un Parere di audit, in base ai controlli ed alle attività di audit effettuati sotto la propria responsabilità, in merito all’efficace funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo, indicando se questo fornisce ragionevoli garanzie circa la correttezza delle dichiarazioni di spesa presentate alla Commissione e circa la legittimità e regolarità delle transazioni soggiacenti;
- presentare alla Commissione Europea, entro il 15 febbraio 2026, alla luce della Ares(2024)6493131 del 13.09.2024, con cui è stata concessa la flessibilità prevista dalla Comunicazione della Commissione (C/2023/1338) “Orientamenti sulla chiusura dei programmi di cooperazione transfrontaliera ENI 2014-2020”, una Relazione di attuazione finale del Programma Operativo, come previsto dall’art. 141 del Regolamento comunitario n.1303/2013 e ss.mm.ii., che attesti la validità della Domanda di pagamento del saldo finale e la legittimità e regolarità delle transazioni soggiacenti coperte dalla Dichiarazione finale delle spese, accompagnata da un Rapporto di controllo finale.

L’AdA congiuntamente con l’AG, definisce le modalità di dialogo più appropriate per l’efficace trattazione delle problematiche afferenti al funzionamento del Si.Ge.Co. e delle relative azioni di miglioramento.

Il Parere di audit ai sensi dell’Art. 68(4) del Reg. (UE) 897/2014, sarà rilasciato sulla base del modello fornito nella “Guide to programme accounts, audit and reporting to the European Commission in ENI CBC programmes” del dicembre 2020, di TESIM, e conformemente ai parametri indicati nella sottostante tabella previsti nelle linee guida EGESIF 15-0002-04 del 19/12/2018.

Tabella 5: parametri per il corretto rilascio del Parere di audit

Tipi di Parere di audit	Funzionamento del Si.Ge.Co.		Legalità e regolarità delle spese certificate nei Conti		
Parere di Audit sulla legalità e regolarità della spesa e sul corretto funzionamento del Si.Ge.Co	Risultanze degli audit dei sistemi	Tasso di Errore Totale (TET) (risultanze degli audit dei progetti)	TETR	Conti	Misure correttive necessarie
1. Senza riserva	Categoria 1 o 2	e TET \leq 2%	e TETR \leq 2%	e adeguamenti da compiere nei Conti	Rettifiche dei singoli errori nel campione implementato
2. Con riserva (le limitazioni hanno un impatto limitato)	Categoria 2	e/o 2% $<$ TET \leq 5%	NA	NA	Rettifiche dei singoli errori nel campione implementato. Miglioramenti per superare eventuali carenze nel Si.Ge.Co.
3. Con riserva (le limitazioni hanno un impatto significativo)	Categoria 3	e/o 5% $<$ TET \leq 10%	e/o TETR superiore al 2%	e/o adeguamenti da compiere nei Conti	Rettifiche finanziarie estrapolate per riportare il TETR al di sotto o uguale al 2%, tenendo conto delle rettifiche già applicate a seguito degli audit dell'AdA (inclusa rettifica di singoli errori nel campione) + piano d'azione correttivo per superare eventuali carenze nel Si.Ge.Co. + implementazione degli aggiustamenti da apportare nei Conti.
4. Negativo	Categoria 4	e/o TET > 10%	e/o TETR superiore al 2%		

La tabella sopra riportata fornisce linee guida per valutare il livello di affidabilità dei tre elementi che concorrono a comporre il Parere di audit nel caso di situazioni lineari. Per ulteriori dettagli su tale aspetto, si rimanda alla nota EGESIF_15-002-04 del 17 settembre 2018.

La versione finale della Relazione annuale di audit e del Parere di audit sui conti sono predisposti a seguito del completamento dell'audit dei conti e della verifica della dichiarazione di affidabilità di gestione.

La predisposizione della Relazione e del Parere, nonché l'esecuzione delle attività previste dalla presente Strategia di audit potranno essere oggetto delle attività di collaborazione con la Commissione Europea, di cui all'art. 29 del Reg. (UE) n. 897/2014, anche attraverso il progetto TESIM.

A norma dell'art. 69 del Reg. (UE) n. 897/2014, entro il 31 maggio dell'anno successivo alla chiusura dell'esercizio contabile la Commissione esamina i conti e comunica all'AG se ritiene che essi siano completi, accurati e veritieri.

3.2 Audit sul funzionamento del sistema di gestione e controllo (audit di sistema)

3.2.1 Organismi da sottoporre ad audit e dei relativi requisiti essenziali nell'ambito degli audit dei sistemi
L'AA è l'organismo responsabile della esecuzione degli audit di sistema per il Programma di cooperazione transfrontaliera relativo alla presente Strategia.

Gli audit di sistema saranno effettuati dal componente italiano e dal componente tunisino del GdR sui rispettivi territori e saranno condotti, nel rispetto degli standard internazionali, sulla base dei requisiti fondamentali dei Sistemi di Gestione e Controllo e della loro classificazione in conformità agli orientamenti comunitari sulla valutazione dei Sistemi di Gestione e Controllo. In particolare, sul territorio italiano sarà oggetto di audit l'AG (ed il PCC) mentre sul territorio tunisino sarà auditato dal componente

tunisino del GdR l'ANT nell'ambito del controllo di tale Organismo saranno verificate le funzioni dell'ATCT/Antenna e del PCC.

Gli audit di sistema si suddividono nelle seguenti tipologie sulla base dei soggetti cui sono rivolti e sulla base dell'oggetto del controllo:

- audit sul Sistema di Gestione e Controllo del Programma Operativo, essenziale per stabilire tra l'altro i parametri tecnici necessari per estrarre il campione di operazioni da sottoporre ad audit;
- audit relativo a specifiche tematiche, per il quale si rimanda al paragrafo 3.2.2 della presente Strategia di audit.

Durante l'audit di sistema saranno regolarmente controllati i requisiti chiave, sia attraverso audit completi che follow up, al fine di poter emettere una valutazione complessiva sul funzionamento del Si.Ge.Co..

L'Autorità di Audit ha l'obiettivo primario di valutare, nel corso della Programmazione 2014-2020, l'affidabilità del Sistema di Gestione e Controllo del Programma Operativo (alta, medio-alta, medio- bassa o bassa) e che tale Si.Ge.Co. funzioni correttamente in questo periodo.

I risultati del system audit sono quindi propedeutici:

- alla determinazione dei parametri tecnici del campionamento, al fine di selezionare le operazioni da sottoporre ad audit;
- al rilascio del Parere di audit annuale e della relativa RA;
- alla sorveglianza sul rispetto/mantenimento dei criteri di designazione dell'AG.

In linea con la valutazione dei rischi e con il relativo periodico aggiornamento, l'AA, entro il periodo di Programmazione 2014-2020, garantirà le verifiche su tutte le Autorità/Organismi, le funzioni e le procedure in essere incluse nel Si.Ge.Co. del Programma Operativo, tenendo conto delle "Linee Guida della Commissione su una metodologia comune per la valutazione dei sistemi di gestione e controllo negli Stati membri" (EGESIF_14-0010 final 18/12/2014).

Qualora, durante l'attuazione del Programma, il Si.Ge.Co. dovesse essere soggetto a modifiche sostanziali, l'AA provvederà ad aggiornare la valutazione dei rischi e ad eseguire un nuovo audit di sistema al fine di garantire il mantenimento della funzionalità e dell'affidabilità.

Nello svolgimento degli audit di sistema, l'AdA verifica tramite prove sufficienti e affidabili che il Si.Ge.Co. in atto funzioni e siano adeguati a garantire la legittimità e la regolarità delle spese sul Fondo FESR e l'accuratezza e la completezza delle informazioni finanziarie e di altre informazioni, tra cui quelle presentate nei conti.

Nello svolgimento degli audit di sistema, gli auditor verificano che il sistema descritto esiste effettivamente ed esistano meccanismi adeguati per conservare la documentazione relativa all'aggiornamento di tale sistema.

Le risultanze e le conclusioni principali degli audit di sistema verranno riportate, altresì, nel paragrafo 4.3 della Relazione Annuale di audit.

L'audit dei sistemi riguarderà, nel corso della Programmazione 2014-2020, l'intero Sistema di Gestione e Controllo del Programma Operativo con riferimento:

- ai processi di programmazione, attuazione, rendicontazione e certificazione della spesa;
- al sistema di monitoraggio;
- ai sistemi di contabilità;
- ai sistemi di informazione (o sistemi informativi-informatici);
- alle procedure ed ai controlli di I livello (previsti nelle piste di controllo), compresi i controlli automatici ed i controlli sul rispetto della normativa in materia di appalti pubblici, aiuti di Stato, requisiti ambientali e pari opportunità;
- ai sistemi ed alle procedure di archiviazione.

L’audit di sistema verrà eseguito con cadenza annuale. L’AA, per l’esercizio contabile 01/07/2023 – 30/09/2024, effettua un audit di sistema sui requisiti chiave indicati al paragrafo “Lavoro di audit pianificato”.

Le procedure di svolgimento degli audit, la relativa tempistica, la modulistica da utilizzare nonché le modalità di trasmissione del lavoro svolto in territorio tunisino sono illustrate nel Manuale delle procedure di audit del Programma, allegato alla presente Strategia di audit, a cui si rimanda per gli ulteriori dettagli operativi.

Nell’ambito dell’audit di sistema viene altresì effettuata la verifica sul mantenimento dei criteri di designazione dell’AG elencati nell’allegato del regolamento d’esecuzione n. 897/2014.

Con riferimento ai dettagli delle Autorità, dei requisiti chiave e dei criteri di valutazione, oggetto degli audit di sistema, si rimanda a quanto riportato nel “Manuale dell’AdA”, allegato alla presente Strategia di audit.

Al fine di ottenere un alto livello di affidabilità e di formulare un parere corretto sul funzionamento del sistema di gestione e controllo, vengono eventualmente effettuati nell’ambito dell’audit di sistema alcuni *test di conformità*. Tali *test* vengono eseguiti per una serie di progetti, previa una selezione di un campione, a livello degli organismi controllati.

I risultati di tali *test di conformità*, combinati ad altri elementi qualitativi e alle procedure di audit, formano la base della valutazione di affidabilità del sistema esaminato.

L’AA, in analogia a quanto stabilito dall’art. 28 (11) del Reg. (UE) n. 480/2014, “*l’Autorità di audit valuta l’affidabilità del sistema come elevata, media o bassa tenendo conto dei risultati degli audit dei sistemi per determinare i parametri tecnici del successivo campionamento, in modo tale che il livello combinato di affidabilità ottenuto dagli audit dei sistemi e dagli audit delle operazioni sia elevato. Nel caso di un sistema la cui affidabilità sia stata giudicata elevata, il livello di confidenza utilizzato per le operazioni di campionamento, non deve essere inferiore al 60%. Nel caso di un sistema la cui affidabilità sia stata giudicata bassa, il livello di confidenza utilizzato per le operazioni di campionamento non deve essere inferiore al 90%. La soglia di rilevanza massima è pari al 2%*”, e sulla base delle valutazioni complessive derivanti dall’audit di sistema eseguito nei due Paesi, trae le proprie conclusioni sull’affidabilità del sistema di gestione e controllo in base alle seguenti categorie:

- **Categoria 1.** *Funziona bene, non occorrono miglioramenti o sono necessari solo miglioramenti minori.* Le carenze sono assenti o minori. Tali carenze non hanno alcun impatto, ovvero hanno un impatto minimo, sul funzionamento dei requisiti chiave/delle autorità/del sistema.
- **Categoria 2.** *Funziona, ma sono necessari dei miglioramenti.* Sono state riscontrate delle carenze, tali carenze hanno un impatto moderato sul funzionamento dei requisiti principali delle autorità e del sistema. Sono state formulate raccomandazioni che l’organismo sottoposto a audit dovrà attuare.
- **Categoria 3.** *Funziona parzialmente, sono necessari dei miglioramenti sostanziali.* Sono state riscontrate gravi carenze che espongono i Fondi al rischio di irregolarità. L’impatto sul funzionamento efficace dei requisiti chiave/delle autorità/del sistema è significativo.
- **Categoria 4.** *In generale non funziona.* Sono state riscontrate numerose carenze gravi e/o di vasta portata che espongono i fondi al rischio di irregolarità. L’impatto sul funzionamento efficace dei requisiti principali/delle autorità/del sistema oggetto di valutazione è significativo – i requisiti fondamentali/le autorità/il sistema oggetto di valutazione funzionano male o non funzionano affatto.

Qualora, a seguito dell’audit di sistema si giunga alla conclusione che il tasso di scostamento rilevato è superiore alla soglia di rilevanza definita dall’AA per quell’audit, questo significa che il sistema di gestione e controllo non soddisfa il criterio di elevata affidabilità. Di conseguenza, il sistema di gestione e controllo deve essere classificato come avente un livello medio o basso di affidabilità, con conseguente aumento della dimensione del campione dei progetti da controllare.

A conclusione dell'audit di sistema, l'AA riporta all'interno di specifici Rapporti di audit l'attività svolta, le valutazioni operate, i risultati raggiunti, le eventuali carenze riscontrate e, se ritenuto necessario, il relativo Piano di azione al fine di sanare eventuali carenze.

Le risultanze e le conclusioni principali dell'audit di sistema verranno altresì riportate nella *Relazione annuale di audit*.

L'indicazione delle Autorità e degli Organismi soggetti a audit di sistema è indicata nel capitolo 4 della presente Strategia, laddove si fa riferimento al lavoro di audit pianificato per gli anni successivi.

Di norma, si procede ad eseguire gli audit dei sistemi sull'Autorità/Organismi del PO, individuati sulla base della priorità di audit, a seguito della valutazione dei rischi e/o giudizio professionale dell'AA.

Gli audit saranno condotti sulla base dei requisiti fondamentali dei Sistemi di Gestione e di Controllo ed in analogia agli orientamenti comunitari sulla valutazione del Si.Ge.Co..

Si precisa che tali audit vengono integrati con lo svolgimento di specifici **test di conformità**. Tali test consistono in procedure di verifica di dettaglio su singole operazioni e sono volte a riscontrare l'operatività e le modalità attuative di talune procedure e componenti del Si.Ge.Co., quali: selezione, controlli di I livello, comunicazione ed informazione, flusso informativo, recuperi e ritiri, certificazione delle spese.

I test di conformità hanno finalità differenti rispetto agli audit effettuati sulle operazioni. Tali test sono, infatti, parte integrante degli audit di sistema, contribuendo, insieme ad altri elementi qualitativi e alle altre procedure di audit, alla valutazione dell'affidabilità del Sistema di Gestione e Controllo del PO, determinante per la definizione dei parametri per il campionamento delle operazioni da sottoporre ad audit.

I requisiti chiave oggetto dei test di conformità sono previsti all'interno degli audit dei sistemi, mentre la metodologia di selezione del campione ed i dettagli dell'estrazione dei test di conformità sono inclusi in un apposito verbale.

L'AdA definisce preliminarmente anche la soglia oltre la quale eventuali carenze rilevate nel corso dell'esecuzione di tali audit sono da considerarsi rilevanti.

Soglie di rilevanza nell'ambito del system audit

Funziona bene. Sono necessari piccoli miglioramenti	Funziona ma sono necessari dei miglioramenti	Funziona parzialmente, sono necessari dei miglioramenti sostanziali	In generale non funziona
Eccezioni < 10%	Eccezioni < 25%	Eccezioni < 40%	Eccezioni > 40%

Nel caso in cui tali carenze superino le soglie definite, l'AdA estenderà il campione allo scopo di verificare l'eventuale sistematicità dell'errore e ad attribuire la categoria di giudizio corrispondente al range definito in sede di pianificazione.

Per ulteriori dettagli operativi su tale aspetto, si rimanda al "Manuale dell'AdA", allegato alla presente Strategia di audit.

3.2.2 Audit di sistema finalizzato ad aree tematiche specifiche

L'AA, potrà valutare l'opportunità di effettuare specifici audit tematici e/o trasversali, in considerazione dello stato di attuazione del Programma e dei dati ricavati da tutti gli audit effettuati, procedendo a verificare specifiche aree di attuazione quali, ad esempio, le procedure relative agli aiuti di stato presenti nel programma compresi gli aiuti "a cascata":

3.3 Audit dei progetti

3.3.1 Metodologia di campionamento

L'AA è l'organismo responsabile dell'esecuzione degli audit dei progetti per il Programma Italia – Tunisia 2014 – 2020.

Per l'applicazione della metodologia di campionamento l'AA fa riferimento a quanto previsto nel proprio Manuale delle procedure di audit del Programma.

La popolazione di riferimento per il campionamento è quella delle spese verificate dall'AG, inserite nella bozza di Rapporto finanziario entro il 30 settembre dell'anno di riferimento.

L'individuazione della metodologia di campionamento idonea deve essere valutata, prima di effettuare il campionamento ed è illustrata nel verbale di campionamento.

Inoltre, può essere valutata l'opportunità di utilizzare il campionamento in due periodi al fine di distribuire diversamente il carico di lavoro derivante dai controlli.

Al termine dei controlli sui progetti l'AA può determinare sia il tasso di errore totale della popolazione (TET) che la precisione (SE), quale misura dell'incertezza associata all'estrapolazione, al fine di calcolare il limite superiore dell'errore (ULE = TET + SE), a seconda del metodo di campionamento statistico applicato. L'errore (TET) e il limite superiore (ULE) sono quindi entrambi confrontati con l'errore massimo tollerabile (TE) fissato pari al 2% della spesa, per trarre le conclusioni dell'audit:

- 1) se $TET > TE$ il revisore conclude dicendo che gli errori nella popolazione sono superiori alla soglia di materialità;
- 2) se $TET < TE$ e anche $ULE < TE$ il revisore conclude che gli errori nella popolazione sono inferiori alla soglia di materialità;
- 3) se $TET < TE$ ma $ULE > TE$ è necessario del lavoro aggiuntivo visto che non ci sono garanzie per sostenere che la popolazione non è affetta da errori superiori alla soglia di materialità.

Il lavoro aggiuntivo richiesto, in analogia a quanto indicato dalla Linea Guida INTOSAI n. 23, consiste in una delle seguenti possibilità:

- richiedere all'organismo controllato di esaminare gli errori/le eccezioni rilevati e quelli che si potrebbero verificare in futuro. Ciò potrebbe comportare adeguamenti concordati dei resoconti finanziari;
- effettuare ulteriori verifiche al fine di attenuare il rischio del campionamento e di conseguenza la tolleranza che deve rientrare nella valutazione dei risultati (ad esempio un campione supplementare);
- utilizzare procedure di audit alternative per conseguire una garanzia supplementare.

Nel caso in cui i controlli effettuati sul campione non consentano di pervenire a conclusioni accettabili, ai fini della relazione annuale, si provvederà all'estrazione di un campione supplementare di ulteriori progetti, in relazione a specifici fattori di rischio individuati, al fine di garantire per il Programma una copertura sufficiente dei diversi tipi di progetti, dei beneficiari e/o di altri aspetti di natura prioritaria.

Le risultanze del campione supplementare saranno trattate e comunicate separatamente all'interno della Relazione Annuale di Audit da trasmettere all'AG per il successivo invio alla Commissione europea, unitamente alla Relazione annuale dell'AG di cui all'art. 68 (2) del Reg. (UE) n. 897/2014.

Nel caso in cui il numero delle irregolarità rilevate risulti elevato o qualora siano individuate irregolarità sistematiche, se ne analizzeranno le cause al fine di formulare le opportune raccomandazioni.

L'AdA per il Po Italia-Tunisia, in considerazione del limitato numero di beneficiari coinvolti e dello stato di attuazione del programma, ha fatto ricorso al campionamento non statistico, garantendo il rispetto della copertura del 5% delle operazioni e del 10% delle spese dichiarate.

Per ulteriori dettagli su tale metodologia di campionamento, si rimanda al Manuale delle procedure dell'AdA, allegato alla presente Strategia di audit.

3.3.2 Metodologia di campionamento supplementare e identificazione dei fattori di rischio

In coerenza con quanto stabilito dalle norme comunitarie, si prevede di definire un campione supplementare nel caso siano rilevati errori materiali rilevanti, o comunque nei casi che l'AA riterrà opportuni anche in mancanza del requisito di rilevanza dell'errore.

L'AA potrà quindi procedere alla selezione dei progetti da sottoporre a controllo supplementare in base alle informazioni disponibili (in particolare, agli esiti dei controlli precedenti, effettuati dalla stessa AA, dall'AG e dai revisori esterni), alle caratteristiche della popolazione di riferimento (ad esempio, concentrazione di ingenti risorse finanziarie presso un singolo beneficiario/attuatore) e ad ulteriori elementi ritenuti significativi.

Il campione supplementare sarà composto da progetti con spese certificate estratte dalla popolazione di riferimento, generalmente con la medesima metodologia utilizzata per il campionamento ordinario, e permetterà di indagare più nel dettaglio le possibili cause degli errori materiali riscontrati.

Le risultanze del campione supplementare saranno trattate e comunicate separatamente all'interno della Relazione annuale di Audit da trasmettere all'AG.

L'obiettivo del campionamento supplementare può anche essere quello di individuare eventuali gruppi di progetti, al fine di indirizzare l'AA nel definire efficaci interventi/modifiche da apportare alle procedure di gestione e controllo che permettano di rimuovere criticità e/o inefficienze presenti nel sistema, da cui potrebbero scaturire errori sistemici.

Per ulteriori dettagli sui campionamenti aggiuntivi al campionamento ordinario, si rimanda al Manuale delle procedure dell'AdA, allegato alla presente Strategia di audit.

3.3.3 Metodologia di campionamento dei progetti con spesa certificata negativa

Sono identificati come progetti con spesa certificata negativa da trattarsi come popolazione separata soggetta a controllo quei progetti che abbiano un saldo negativo, nell'esercizio contabile e che non siano:

- a. errori materiali;
- b. saldi negativi non corrispondenti a correzioni finanziarie;
- c. entrate derivati da progetti generatori di entrate;
- d. trasferimenti di operazioni da un programma all'altro o all'interno dello stesso programma senza che ciò corrisponda a una irregolarità identificata nel progetto.

Per ogni singolo importo negativo, oppure effettuando un campione rappresentativo, l'AA provvede a:

- individuare la fonte della decertificazione;
- individuare il numero di certificazione in cui detto importo risulta decertificato;
- condurre un'indagine documentale per verificare e dettagliare l'informazione ricevuta: controllo dei verbali di rendiconto, verbali di verifica in loco, verbali di supplemento d'istruttoria, rapporti audit di sistema e audit dei progetti dell'AA, registro ritiri/recuperi.

3.3.4 Approccio di audit dei progetti

Gli audit dei progetti saranno eseguiti dall'AA sulla scorta di quanto previsto nel Manuale delle procedure di audit e dei relativi strumenti specifici predisposti appositamente per la Programmazione 2014-2020 (*check-list*) e che saranno, se necessario, oggetto di revisione ed integrazione durante l'attuazione del Programma.

In seguito all'estrazione del campione dei progetti da sottoporre a controllo, l'AA provvederà a comunicare all'AG l'elenco dei progetti da controllare. Tale comunicazione verrà altresì indirizzata al componente tunisino del GdR affinché possa avviare il controllo sui beneficiari tunisini. Successivamente, previa

pianificazione dei controlli, il controllore provvederà all'invio di comunicazioni scritte ai soggetti da sottoporre ad audit. All'interno di queste comunicazioni sono riportate le informazioni relative agli uffici incaricati del controllo, i dettagli sullo svolgimento dell'incontro, nonché l'eventuale documentazione da mettere a disposizione.

È da rilevare che, per la particolarità del Programma derivante dal suo carattere internazionale, i controlli verranno eseguiti, in ciascuno dei due territori in cooperazione, dai rispettivi componenti del GdR, secondo quanto meglio dettagliato nel Manuale delle procedure di audit e nel Regolamento interno del medesimo Gruppo. Il predetto Manuale specifica altresì le modalità di trasmissione delle risultanze degli audit sui progetti da parte del membro tunisino all'AA.

Gli audit dei progetti saranno effettuati sulla base dei documenti giustificativi che costituiscono la pista di controllo e verificano la legittimità e la regolarità delle spese dichiarate alla Commissione, accertando tra l'altro la conformità delle seguenti aree di controllo:

- il progetto sia stato selezionato secondo i criteri di selezione del Programma, che il relativo periodo di attuazione sia conforme alle previsioni dell'art. 48 del RE, che sia stato attuato conformemente alla decisione di approvazione e rispetti le condizioni applicabili al momento dell'audit, relative alla sua funzionalità, al suo utilizzo e agli obiettivi da raggiungere;
- le spese dichiarate alla Commissione corrispondano ai documenti contabili, gli output e i risultati alla base dei pagamenti a favore del beneficiario siano stati effettivamente prodotti, i dati relativi ai partecipanti o altri documenti relativi agli output e ai risultati siano coerenti con le informazioni presentate alla Commissione e i documenti giustificativi prescritti rispettino la pista di controllo, di cui all'articolo 26 paragrafo 5, lettera d) del Reg. (UE) n. 897/2014.

Gli audit dei progetti comprenderanno, se del caso, la verifica sul posto al fine di consentire di verificare l'effettiva e corretta realizzazione del progetto.

Al termine dei controlli, si analizzeranno gli eventuali errori riscontrati nel contesto degli audit dei progetti. Gli errori rilevati in tali audit possono essere casuali, sistematici o in circostanze eccezionali anomali:

- **errore sistematico:** corrisponde ad un'irregolarità sistematica, in analogia a quanto definito all'art. 2 comma 38 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- **errore anomalo:** corrisponde ad un errore di natura eccezionale, non rappresentativo della popolazione;
- **errore casuale:** corrisponde ad un errore generico non avente né natura anomala né sistematica;
- **errore noto:** un errore che conduce l'auditor ad identificare ulteriori irregolarità aventi origine dalla medesima causa anche al di fuori del campione.

Infine, sulla base dei risultati degli audit dei progetti effettuati, ai fini del parere di audit sui conti e della relazione annuale di cui all'articolo 28, paragrafo 6, lettere a) e b), del Regolamento (UE) n. 897/2014, l'AA calcola il tasso di errore del campione ed il Tasso di Errore Totale, in analogia a quanto indicato nelle linee guida della Commissione (somma degli errori casuali estrapolati ed eventualmente, degli errori sistematici ed anomali non corretti, divisa per la popolazione).

La procedura per l'effettuazione degli audit sui progetti è descritta nel Manuale delle procedure, a cui si rimanda per ulteriori dettagli.

3.4. Audit dei conti

3.4.1 Approccio di audit dei conti

La procedura di presentazione, liquidazione ed audit dei conti annuali costituisce una delle principali novità che caratterizza la gestione ed il controllo finanziario dei Programmi nel periodo di programmazione 2014-2020, coinvolgendo i principali attori del Sistema di Gestione e Controllo, chiamati ad intervenire sinergicamente nella procedura di preparazione dei conti.

I conti vanno presentati alla Commissione, a cura dell'AG, annualmente entro il 15 febbraio e contegno i dati di cui al par. 3 dell'art. 68 del Reg. (UE) 897/2014 e ss.mm.ii..

I tempi per la preparazione dei conti in relazione al processo di audit e alla definizione delle scadenze interne per la trasmissione dei documenti sono stabiliti anticipatamente di concerto tra le Autorità nel rispetto delle reciproche competenze.

L'AA, quale organismo di revisione contabile indipendente, redige, ai sensi dell'art. 28, paragrafo 6, lettera a) del Reg. (UE) n. 897/2014, un Parere di audit sui conti annuali a norma dell'art. 68 paragrafo 4 dello stesso Regolamento e dell'art. 63 paragrafo 7 del Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018.

Il Parere di audit accerta se i conti forniscono un quadro fedele, se i relativi progetti siano legittimi e regolari e se i sistemi di controllo istituiti funzionino correttamente. Il Parere riferisce altresì se l'esercizio di revisione contabile mette in dubbio le asserzioni contenute nella *Dichiarazione di gestione* (art. 68 par. 4 del Regolamento di esecuzione) dell'AG.

Utilizzo dei risultati degli audit di sistema per l'audit dei conti

In analogia a quanto previsto dall'art. 29 (4) del Reg. (UE) n. 480/2014, l'AA esegue l'audit sui conti anche attraverso l'audit di sistema. Ovvero, l'AA assicura che siano predisposte adeguate procedure atte a monitorare le irregolarità; tenere conto degli importi che devono essere ritirati o da recuperare ed essere dedotti dai conti durante l'esercizio contabile; garantire il *follow-up* dei recuperi pendenti e degli importi non recuperabili. L'audit di sistema copre anche l'affidabilità del sistema informativo dell'AG per gestire il suo sistema contabile, tenendo conto degli standard IT accettati a livello internazionale (Cobit, ISO/EIC standard 27001 e 27002).

L'AA esegue dei *follow-up* dei lavori di audit pregressi, concentrandosi sull'attuazione delle raccomandazioni formulate rimaste aperte.

Nell'ambito degli audit di sistema, l'AA verifica l'esistenza e la corretta attuazione delle procedure per garantire che:

- la bozza dei conti sia stata presentata dall'AG in tempo utile all'AA per il rilascio del parere di audit;
- la spesa irregolare sia stata esclusa dai conti e che tutte le rettifiche richieste siano state riflesse nei conti per l'esercizio contabile in questione.

L'AA ha previsto nel Manuale di audit una specifica *check list* che copra tutti gli elementi dei conti.

Se l'audit di sistema effettuato a carico dell'AG sui requisti chiave relativi alle funzioni più strettamente connesse agli aspetti della gestione finanziaria ed all'elaborazione dei conti (RC da 10 a 14) rivelà gravi carenze nel sistema di gestione e controllo potrà essere rilasciato un parere con riserva per l'esercizio contabile in questione, oltre che per il Si.Ge.Co., anche per i conti.

Utilizzo dei risultati degli audit dei progetti per l'audit dei conti

L'AA esegue, di norma, l'audit sui conti anche attraverso l'audit sui progetti. Prima dell'estrazione del campione l'AA opera una valutazione preliminare della popolazione da campionare in quanto questa deve essere riconciliata con il totale delle spese dichiarate dai beneficiari. Inoltre, nell'ipotesi in cui il campione dei progetti venisse suddiviso in due fasi annuali, l'AA potrà distribuire le verifiche sui conti in diversi momenti durante l'anno.

Per il campione dei progetti selezionati, l'AA verifica che:

- l'importo totale della spesa ammissibile dichiarata si riconcili con la spesa inclusa nei conti;
- tutti gli importi ineleggibili siano stati esclusi dai conti;
- le correzioni finanziarie necessarie siano state tenute in debita considerazione nei conti per l'esercizio contabile in questione.

Nell'ambito degli audit dei conti, l'AA, alla luce degli esiti finali degli audit dei progetti, deve accertare che siano state operate le rettifiche da parte dell'AG e verificherà la corretta implementazione dei meccanismi di *follow up* a fronte di spese valutate come non ammissibili (effettività dei ritiri, decertificazioni delle spese dichiarate non ammissibili, recuperi, ecc.).

Anche nella *check list* degli audit dei progetti l'AA ha previsto una sezione dedicata all'efficace funzionamento dei conti.

Verifiche aggiuntive finali sui conti dichiarati dall'AG

Sono previste verifiche aggiuntive finali alla bozza dei conti dichiarati. L'AA, tenuto conto dei risultati dell'Audit di sistema e degli esiti finali degli audit dei progetti, fornisce un parere se i conti della stessa AG forniscono una rappresentazione veritiera e corretta ed anche sulla corretta presentazione, accuratezza e completezza dei conti, contenuta nella Dichiarazione di gestione.

Inoltre, una volta ricevuta la bozza dei conti dichiarati dall'AG, ed in funzione del livello di garanzia derivante dai precedenti audit, l'AA compie:

- verifiche aggiuntive sulle singole registrazioni per quanto riguarda ritiri, recuperi, importi da recuperare, e importi non recuperabili;
- una verifica sulla riconciliazione dell'importo totale delle spese ammissibili inserite nella bozza dei conti con l'importo complessivo disponibile nei sistemi contabili dell'AG;
- il controllo che i risultati di qualsiasi audit e/o controllo siano adeguatamente riflessi nei conti, incluse le spese sottoposte ad una valutazione in corso di legittimità e regolarità.

I risultati del lavoro di audit devono consentire all'AG, se necessario, di perfezionare i propri conti prima della dichiarazione di gestione alla Commissione. La verifica dell'effettiva correzione delle irregolarità sarà utile all'AA per il calcolo del tasso di errore residuo che viene determinato nella Relazione annuale di audit. Ai fini della decisione dell'audit del campione e del rilascio del parere di audit, l'AA terrà conto della soglia di rilevanza del 2% degli importi iscritti nella bozza dei conti prima che vengano effettuate le rettifiche.

L'AA può emettere un parere senza riserve quando l'AG riflette nei conti definitivi tutte le rettifiche ritenute necessarie dall'AA ed i conti forniscono una rappresentazione veritiera e corretta. Qualora vengono rilevati elementi inesatti o incompleti considerati irrilevanti e rimangono non corretti nei conti, le informazioni relative a questi elementi devono essere indicate nella Relazione e nel Parere di audit come osservazione.

La procedura di presentazione e liquidazione dei conti avrà luogo ogni anno e l'ultimo anno si procederà quindi alla presentazione dei documenti di chiusura del Programma per la richiesta del saldo finale. Ai fini della chiusura, occorrerà presentare i documenti relativi all'ultimo esercizio contabile, che va dal 1° luglio 2023 al 30 settembre 2024, ovvero i conti preparati dall'AG, la Dichiarazione di gestione e il riepilogo annuale dell'AG, la Relazione di controllo e il Parere di audit sui conti ed il Rapporto di esecuzione finale a cura dell'AG. Ciò al fine di consentire all'AG di presentare la Domanda di pagamento del saldo finale corredata dei documenti di cui all'articolo 77, paragrafo 5 del Reg. (UE) n. 897/2014.

Le date di ricezione da parte dell'AA della bozza dei conti e della versione finale da trasmettere a cura dell'AG, saranno stabilite di concerto fra le due Autorità in apposito accordo, ovvero in specifiche indicazioni date dall'AA in tempo utile.

Per ulteriori dettagli operativi sugli audit dei conti, si rimanda al "Manuale dell'AdA" allegato alla presente Strategia di audit.

3.5 Verifica della dichiarazione di gestione

3.5.1 Procedure interne che stabiliscono il lavoro rientrante nella verifica di affermazione contenute nella dichiarazione di gestione, ai fini del Parere di audit

L'AA redige, ai sensi dell'art. 28 paragrafo 6, lettera a) del Reg. (UE) n. 897/2014, un *Parere di audit sui conti annuali* a norma dell'art. 68 (4) dello stesso Regolamento e dell'art. 63 (7) del Regolamento finanziario (n. 1046/2018).

Il Parere di audit deve riferire, tra le altre cose, se l'esercizio di revisione contabile metta in dubbio le asserzioni contenute nella dichiarazione di gestione elaborata dall'AG.

Nel rispetto dell'articolo 68 paragrafo 2 lettera b) del Reg. (UE) n. 897/2014, l'AG deve attestare nella dichiarazione di gestione che:

- le informazioni sono presentate correttamente, complete ed esatte;
- le spese sono state effettuate per le finalità previste;
- i sistemi di controllo predisposti offrono le necessarie garanzie quanto alla legittimità dei progetti sottostanti.

In conformità con l'articolo 68, paragrafo 4, del Reg. (UE) n. 897/2014, il Parere di audit accerta se i conti forniscano un quadro fedele, i relativi progetti siano legittimi e regolari e i sistemi di controllo opportunamente predisposti funzionino.

Il Parere riferisce altresì se l'esercizio di audit metta in dubbio le affermazioni contenute nella dichiarazione di gestione di cui al citato articolo, paragrafo 2, lettera b). L'AA deve quindi confrontare le affermazioni contenute nella dichiarazione di gestione con i risultati del proprio lavoro di audit, al fine di assicurarsi che nessuna divergenza o incoerenza sia presente. In caso di divergenze è previsto che l'AA discuta la sua osservazione con l'AG in modo che quest'ultima fornisca ulteriori informazioni.

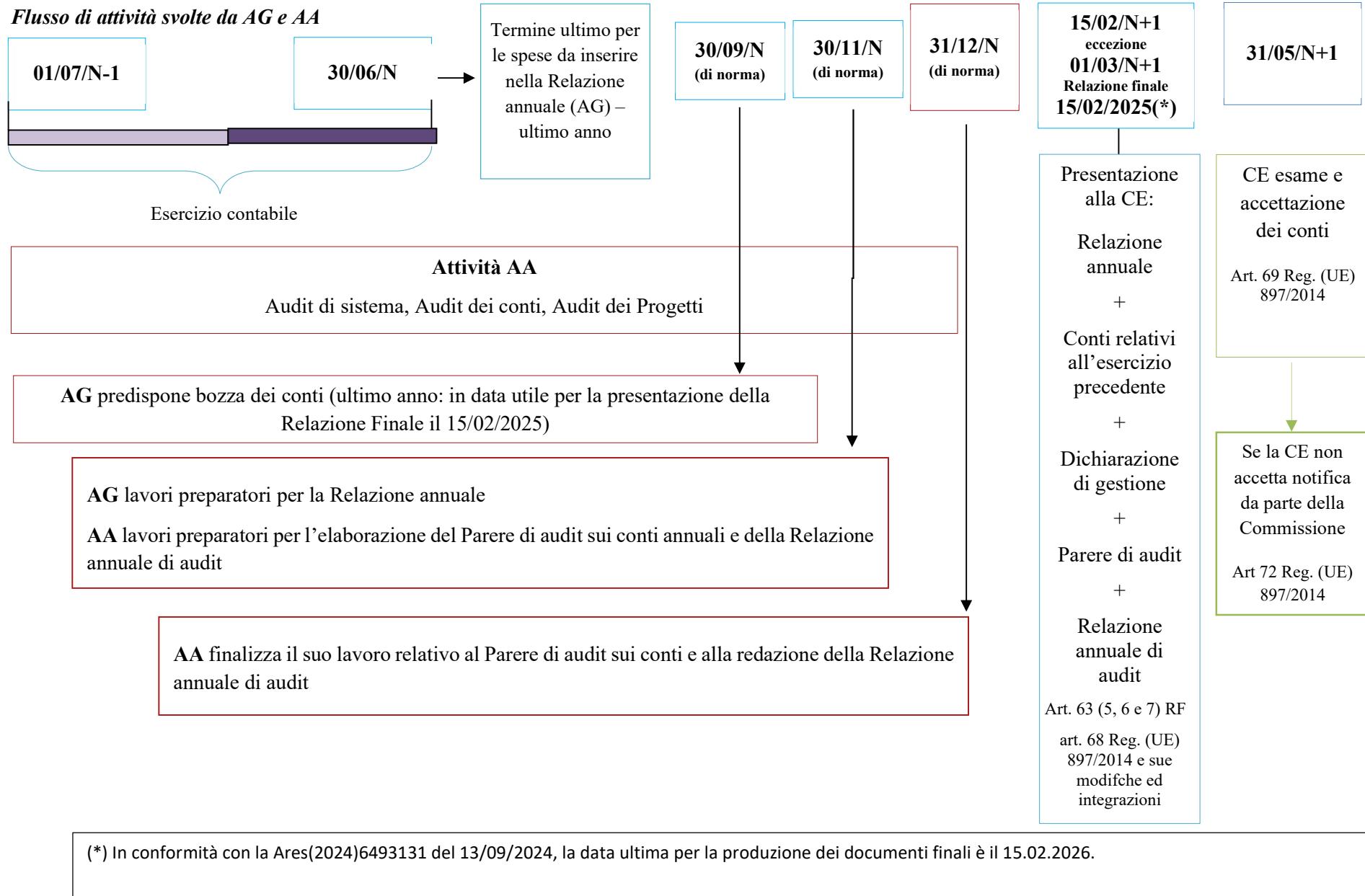
In conformità con l'articolo 63 del Regolamento Finanziario, l'AA indica, se il suo lavoro di audit mette in dubbio le affermazioni fatte dall'AG nella Dichiarazione di gestione.

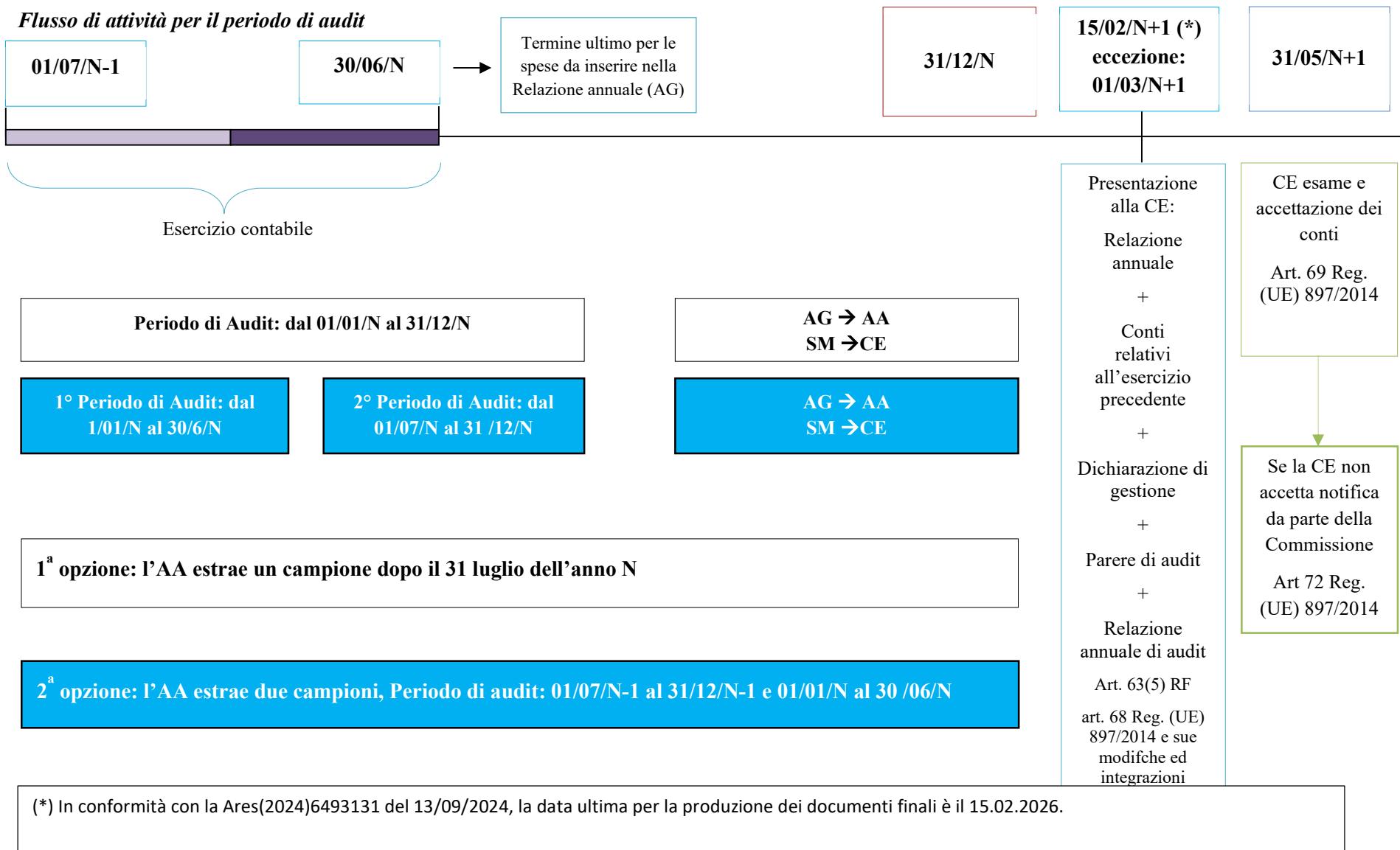
L'AA deve quindi confrontare le affermazioni contenute nella Dichiarazione di gestione con i risultati del proprio lavoro di audit, al fine di assicurarsi che nessuna divergenza o incoerenza sia presente.

In caso di divergenze è previsto che l'AA discuta la sua osservazione con l'AG in modo che quest'ultima fornisca ulteriori informazioni.

Per ulteriori dettagli operativi sulla verifica della Dichiarazione di gestione, si rimanda al Manuale dell'AA, allegato alla presente Strategia di audit.

Nei sottostanti diagrammi è indicato il flusso delle attività utili alla corretta presentazione della documentazione prevista dall'art. 63 del Regolamento finanziario da parte delle Autorità del Programma.





4 - LAVORO DI AUDIT PIANIFICATO

4.1 Priorità e obiettivi specifici dell’audit relativi all’esercizio contabile corrente e ai due successivi e risultanze della valutazione dei rischi e il lavoro di audit pianificato

Le priorità, gli obiettivi e la pianificazione dell’attività di audit rappresenta l’esito della valutazione preliminare dell’analisi dei rischi. In base a tale valutazione, infatti, vengono “prioritizzati” gli aspetti principali (identificati da determinati requisiti chiave) sui quali concentrare le verifiche.

Per quanto riguarda la metodologia della valutazione dei rischi, si tiene conto, di norma, della nota EGESIF 14-0011-02 e, in particolare, della possibilità che per i piccoli sistemi, come il Programma Italia-Tunisia 2014/2020, la valutazione del rischio possa essere meno elaborata.

Per ulteriori dettagli operativi su tale aspetto, si rimanda alla valutazione dei rischi del PO Italia-Tunisia 2014-2020, riportata nell’Audit Planning Memorandum adottato il 16/09/2024 e nel capitolo 2 della presente Strategia.

La pianificazione di audit tiene altresì conto:

- dei vincoli imposti all’attività di audit dal quadro normativo comunitario e dagli standard internazionali di audit;
- dello svolgimento delle attività audit relative al rispetto dei criteri di designazione dell’AG;
- della verifica attraverso gli audit dei progetti dell’adeguatezza dei conti;
- della verifica di sistema;
- della necessità di garantire un adeguato bilanciamento fra gli audit di sistema e gli audit dei progetti al fine di garantire la massima sinergia fra i due strumenti di controllo.

Nell’esercizio contabile 2023-2024 si effettuerà l’audit di sistema, l’audit dei progetti e l’audit dei conti.

Gli audit saranno condotti secondo un approccio semplificato e flessibile (anche attraverso verifiche desk, interviste telefoniche o in videoconferenza), riservandosi la possibilità di rivederne la modalità e l’intensità in corso d’opera in funzione dell’evoluzione dello stato di crisi sanitaria, al fine di fornire garanzie che il sistema funzioni efficacemente per prevenire e rilevare errori e irregolarità e garantire la legittimità e regolarità della spesa.

Per l’individuazione dei requisiti chiave da sottoporre a controllo nell’audit di sistema dell’esercizio contabile 2023-2024, riportati nella tabella 8 del successivo paragrafo 2 della Strategia di audit, si è tenuto conto delle seguenti considerazioni: valutazione del rischio sulla base degli esiti degli audit eseguiti negli esercizi contabili precedenti (audit di sistema, audit dei progetti e audit dei conti), stato di attuazione del Programma,

Nel lavoro di audit si tiene conto del monitoraggio del mantenimento dei requisiti di designazione di cui all’articolo 25 del Regolamento (UE) n. 897/2014 e della descrizione del Si.Ge.Co.

L’AA si riserva la facoltà di aggiornare la pianificazione a fronte della sopravvenienza di fatti o atti nuovi.

La valutazione complessiva assegnata al Si.Ge.Co. per i periodi contabili 2021-2022 e 2022-2023 è stata Categoria 2 (*Funziona, ma sono necessari alcuni miglioramenti*).

Gli esiti delle attività degli audit eseguiti sulle spese di A.T. e dell’audit dei conti effettuati nel corso del precedente periodo contabile sono stati tenuti in debita considerazione ai fini dell’aggiornamento della valutazione dei rischi del Programma.

Si ricorda che, con riferimento al periodo contabile 2021-2022, le uniche operazioni che hanno prodotto spesa sono quelle relative all’Assistenza Tecnica la cui tipologia ha presentato un basso grado di rischio e pertanto,

secondo il giudizio professionale dell'AA, non ha determinato impatto sulla sana gestione finanziaria del Programma.

4.2 Calendario dei compiti di audit in relazione all'esercizio contabile corrente e ai due successivi per gli audit dei sistemi (compresi audit mirati ad aree tematiche specifiche)

Nel corso del periodo contabile precedente 01/07/2022 - 30/06/2023 è stato svolto un audit di sistema, l'audit sulle operazioni, appositamente selezionate attraverso un campionamento sulla spesa certificata al 30/06/2023 ed un audit dei conti.

La valutazione e i requisiti chiave da controllare sono oggetto di condivisione con il rappresentante tunisino in sede di videoconferenza..

Programmazione attività

Per quanto attiene l'esercizio contabile 2023-2024, sulla base di tutte le considerazioni esposte nel capitolo 2 della presente Strategia, saranno effettuati audit di sistema, audit dei progetti e audit dei conti.

Nel lavoro di audit si terrà conto del monitoraggio del mantenimento dei requisiti di designazione di cui all'articolo 25 del Regolamento (UE) n. 897/2014 e della descrizione del Si.Ge.Co..

Si precisa che tale pianificazione potrebbe essere soggetta ad eventuali variazioni in relazione della complessità delle problematiche riscontrate e/o a causa di eventi che potrebbero avere effetti sulle attività inizialmente programmate. Se del caso, si procederà ad aggiornare il presente documento con la redazione di un Addendum.

Pianificazione delle attività di audit

Autorità da controllare	Requisiti chiave esercizio contabile 01/07/2023 - 30/09/2024	
Autorità di Gestione	4	Verifiche di gestione adeguate. <i>Requisito chiave essenziale come da EGESIF_14-0010-final</i>
Autorità di Gestione	5	Esistenza di un sistema efficace idoneo ad assicurare che tutti i documenti relativi alle spese e agli audit siano conservati per garantire un'adeguata pista di controllo. <i>Requisito chiave essenziale come da EGESIF_14-0010-final.</i>
Autorità di Gestione	6	Sistema affidabile di raccolta, registrazione e conservazione dei dati a fini di sorveglianza, valutazione, gestione finanziaria, verifica e audit, collegato anche ai sistemi per lo scambio elettronico di dati con i beneficiari.
Autorità di Gestione	13	Procedure appropriate per la compilazione e la certificazione della completezza, accuratezza e veridicità dei Conti annuali. <i>Requisito chiave essenziale come da EGESIF_14-0010-final.</i>
ANT/PCC/ ATCT/ ANTENNA	4	Verifiche di gestione adeguate <i>Requisito chiave essenziale come da EGESIF_14-0010-final.</i>
ANT/PCC/ ATCT/ ANTENNA	5	Esistenza di un sistema efficace idoneo ad assicurare che tutti i documenti relativi alle spese e agli audit siano conservati per garantire un'adeguata pista di controllo. <i>Requisito chiave essenziale come da EGESIF_14-0010-final.</i>

Per le verifiche di sistema da svolgersi sul territorio tunisino al fine di ottimizzare il lavoro di audit, evitare duplicazioni e ridurre l'onere amministrativo sui soggetti controllati, nel rispetto degli standard di riferimento, ci si può avvalere dell'esito delle verifiche svolte Programma Operativo IEV CTF MED, opportunamente integrato con le parti non sovrapponibili al Programma di cooperazione transfrontaliera Italia – Tunisia 2014-2020.

5 RISORSE

5.1 Organigramma dell'Autorità di audit

L'Autorità di audit individua il personale necessario, dotato delle competenze richieste al fine di garantire il rispetto di tutte le norme anche alla luce del numero, delle dimensioni e della complessità dei Programmi, per i quali svolge le attività di audit.

L'AA è dotata di un'organizzazione adeguata allo scopo di presidiare strettamente tutte le fasi delle attività di audit e le risorse umane sono state selezionate e assegnate alla struttura sulla base di accertate competenze/esperienze maturate rispetto ai compiti da svolgere; per esse si accerta costantemente il soddisfacimento dei requisiti sul conflitto di interessi e sull'incompatibilità degli incarichi.

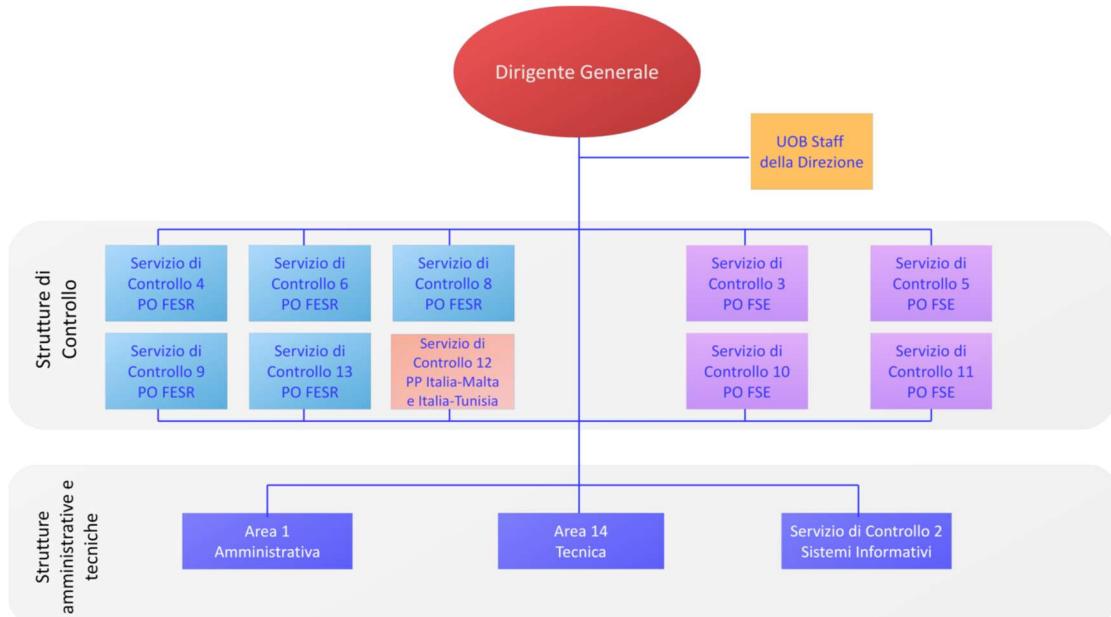
Sono inoltre previste misure per il rafforzamento delle professionalità delle risorse umane attraverso percorsi formativi specializzati, rivolti allo sviluppo delle competenze in relazione alle funzioni da svolgere e all'evoluzione della normativa di riferimento.

Va sottolineato che l'aspetto relativo all'adeguata e continuativa dotazione di risorse umane ha costituito, tra gli altri, uno degli aspetti salienti sui quali è stata verificata la presenza dei requisiti di adeguatezza dell'AA ai fini della designazione da parte dell'Organismo nazionale di coordinamento (circolare MEF-RGS Prot. 47832 del 30/05/2014 "Procedura per il rilascio del parere sulla designazione delle Autorità di Audit dei Programmi UE 2014/2020").

L'organigramma dell'Ufficio Speciale Autorità di Audit per i Programmi cofinanziati dalla Commissione europea, è stato approvato con Decreto del D.G. n. 1002 del 30/03/2010. Successivamente è stato modificato o integrato da successivi provvedimenti.

Nella sottostante figura è riportato l'organigramma e la struttura dell'AA.

Figura 3: Organigramma e struttura organizzativa dell'AA



5.2 Risorse pianificate da destinare in relazione all'esercizio contabile corrente e ai due successivi.

Le risorse complessivamente a disposizione dell'AdA, fino al 30 giugno 2024 erano pari a n. 37 unità di personale, di cui n. 26 interne all'Amministrazione regionale con contratto a tempo indeterminato e n. 11 esterne all'AdA (con contratto di consulenza specialistica/lavoro autonomo), inclusa la figura del Dirigente Generale, Dott.ssa Grazia Terranova, il cui incarico di responsabile dell'Autorità di Audit è stato affidato con

D.P. Reg. n. 2809 del 19 giugno 2020 in esecuzione della DGR n. 268 del 14 giugno 2020 e riconfermato con. D.P. n. 1451 del 17/04/2023.

Le attività dei consulenti specialistici sono state finanziate con le risorse di origine nazionale.

Si precisa che tali attività sono state configurate come supporto - senza alcuna delega di funzioni - alle attività svolte dal personale dell'AdA, che detiene il potere di indirizzo, coordinamento e supervisione mantenendo di conseguenza la responsabilità esclusiva e complessiva dell'attività di audit.

Come già riferito in vista della scadenza del termine contrattuale di giugno dei consulenti esterni, nel mese di aprile 2024 è stata pubblicata la procedura di "Selezione di n. 16 esperti per lo svolgimento di attività specialistiche, finalizzate alle verifiche e ai controlli di secondo livello, nell'ambito dei programmi FESR, FSE, CTE, ENI, a valere sui cicli di programmazione 2014/2020 e 2021/2027 ", che è attualmente in fase di definizione. In atto quindi l'AdA si avvale di 26 risorse interne. Il Gruppo dei revisori è composto, dal dirigente del Servizio 12 e dal rappresentante del Contrôle Général des Finances (CGF). A rappresentare la Tunisia nel Gruppo dei Revisori è stato indicato il Signor Ramzi Hamdani, contrôleur général des finances.

L'incarico di responsabile dell'Autorità di Audit è stato affidato con D.P. n. 2809 del 19/6/2020 alla dr.ssa Grazia Terranova che ricopre anche il ruolo di Presidente pro-tempore del Gruppo dei revisori.

Il Dirigente Generale, nello svolgimento delle funzioni attribuite dalla legge adotta gli atti relativi all'organizzazione degli uffici di livello dirigenziale e gli atti e i provvedimenti connessi all'incarico di seguito elencati, in particolare:

- garantisce il corretto svolgimento delle funzioni dell'Autorità di Audit di cui all'art. 28 del Reg. (UE) n. 897/2014;
- gestisce i rapporti con la CE con particolare riguardo alla trasmissione delle informazioni previste dalla normativa;
- sovraintende le attività svolte dalle diverse funzioni, indirizzando e coordinando le risorse nelle fasi di audit;
- garantisce l'esecuzione delle attività di Audit di Sistema e sui progetti, in conformità con la normativa di riferimento;
- garantisce che le attività di audit siano svolte per accertare l'efficace funzionamento del sistema di gestione e di controllo del Programma;
- garantisce che le attività di audit siano svolte su un campione di progetti adeguato per la verifica delle spese dichiarate;
- presenta una Relazione annuale di audit e un Parere di audit sui conti annuali a partire dal 2016 e fino al 2025, che l'AG unitamente alla propria relazione annuale trasmette alla CE entro il 15/02 di ogni anno.

Nella sottostante tabella sono riepilogati i ruoli e le relative funzioni, in relazione all'organizzazione interna dell'AA.

Tabella 9: funzionigramma dell'AA (stralcio delle strutture coinvolte nel Programma)

STRUTTURA	FUNZIONE
-----------	----------

<p>Responsabile AdA Dott.ssa Grazia Terranova D.P. n. 2809 del 19/6/2020</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Garantire il corretto svolgimento delle funzioni dell'Autorità di Audit di cui all'art. 127 del Reg. (UE) n. 1303/2013; - Gestire i rapporti con la CE con particolare riguardo alla trasmissione delle informazioni previste dalla normativa; - Coordinare la struttura organizzativa dell'AdA; - Sovraintendere le attività svolte dalle diverse funzioni, indirizzando e coordinando le risorse nelle fasi di Audit; - Garantire l'esecuzione delle attività di Audit di Sistema e sulle operazioni, in conformità con la normativa di riferimento; - Garantire che le attività di Audit siano svolte per accertare l'efficace funzionamento del sistema di gestione e di controllo del Programma operativo; - Garantire che le attività di audit siano svolte su un campione di operazioni adeguato alla verifica delle spese dichiarate. - Presentare una Relazione annuale di controllo e un Parere di audit entro il 15/02 di ogni anno a partire dal 2016 e fino al 2025.
<p>AREA AMMINISTRATIVA n. 1</p>	<p>Supporto all'attività di organizzazione, indirizzo e coordinamento amministrativo del Dirigente Generale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Segreteria della Direzione. - Servizi generali: <ul style="list-style-type: none"> a) gestione della posta, smistamento e protocollo informatico; b) gestione protocollo riservato; c) servizi logistici, trasmissione dati, biblioteca, centralino, commessi; d) servizio spedizione; e) gestione utenze; f) gestione archivio; g) repertorio decreti. - Personale: <ul style="list-style-type: none"> a) gestione del personale e rilevazione automatica delle presenze; b) predisposizione dei contratti riguardanti il personale dirigenziale dell'Ufficio e dei relativi decreti di approvazione; c) relazioni sindacali; - Ufficio competente per le operazioni (UCO) in armonia con le previsioni dei documenti di "descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo" relativamente ai programmi comunitari di competenza dell'Ufficio e del programma complementare di azione e coesione (POC). - Coordinamento attività del consegnatario e del cassiere. - Relazioni con il pubblico (URP). - Gestione capitoli di spesa assegnati all'ufficio. - Acquisto beni e servizi e manutenzioni. - Attività istruttoria inerente accertamenti giudiziari e di polizia. - Referente formativo; - Adozione delle tecniche del "Controllo di Gestione. - Sostituzione con delega, in caso di assenza o impedimento, del Dirigente Generale. - Attività di aggiornamento, studio e ricerca.

<p style="text-align: center;"><u>SERVIZIO DI CONTROLLO n. 12</u> <u>Programmi 2014-2020 Italia-Malta e Italia-Tunisia</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Collaborazione con l'Area 14 per la stesura e l'aggiornamento della strategia di audit e del manuale delle procedure e della relativa modulistica. - Supporto al Dirigente Generale, per il tramite dell'Area 14, per la designazione e successiva verifica del mantenimento dei requisiti dell'ACG e dell'AdC nel rispetto delle indicazioni fornite dall'IGRUE. - Attività di system audit finalizzata all'individuazione del livello di confidenza da utilizzare per il campionamento delle operazioni certificate, nel rispetto delle procedure previste dai rispettivi programmi. - Attività di Audit delle operazioni campionate sul territorio regionale nel rispetto delle procedure previste dai rispettivi programmi e secondo le indicazioni della direzione. - Proposte al Dirigente Generale, per il tramite dell'Area 14, dei Rapporti provvisori e di quelli definitivi dei System Audit e degli Audit sulle operazioni campionate. - Elaborazione degli esiti degli audit svolti nei territori e nel periodo di riferimento e stesura dei paragrafi di competenza da trasmettere all'Area 14 unitamente ad ogni altro elemento utile per la definizione delle relazioni/pareri previsti dalla normativa comunitaria. - Monitoraggio delle criticità di sistema e delle criticità sulle operazioni controllate, implementazione e aggiornamento del sistema informatico dell'Ufficio. - Adempimenti connessi al ruolo istituzionale del Gruppo dei controllori/revisori secondo quanto disposto dai rispettivi programmi di cooperazione.
<p style="text-align: center;"><u>AREA TECNICA n. 14</u> <u>PROGRAMMI 2014-2020</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Supporto all'attività di coordinamento tecnico del Dirigente Generale. - Supporto alla funzione di pianificazione e monitoraggio dell'attività di controllo del Dirigente Generale. - Supporto al DG nell'attività di relazioni istituzionali con tutti i soggetti regionali/nazionali e comunitari coinvolti nel processo di gestione e sorveglianza dei programmi, connesse alle competenze istituzionali e alla funzione di audit e nella preparazione della documentazione necessaria. - Supporto al DG per la stesura e l'aggiornamento della "Strategia di Audit", del "Manuale delle procedure" e del "Manuale di campionamento" dei programmi di competenza dell'AdA. - Supporto al DG per la procedura di designazione e sulla verifica del mantenimento dei requisiti dell'AcAdG, degli O.I. e dell'AdC dei programmi di competenza dell'AdA, nel rispetto dei requisiti stabiliti dall'IGRUE. - Supporto all'attività di campionamento ordinario e/o supplementare annuale, a valere sui Programmi di competenza dell'AdA. - Revisione/controllo di qualità sugli atti inerenti le funzioni di audit secondo le procedure approvate sui Programmi di competenza dell'AdA. - Proposta al D.G. di Rapporti di audit e delle relazioni predisposte dai Servizi di controllo. - Supporto al DG per la predisposizione degli atti inerenti le funzioni di audit previste da norme e disposizioni comunitarie, nazionali e regionali relativamente alle programmazioni comunitarie di competenza, ivi incluso: <ul style="list-style-type: none"> a) rilascio delle relazioni e pareri annuali di controllo sui sistemi di gestione e controllo e sulle operazioni selezionate dal campionamento; b) rilascio delle dichiarazioni a conclusione degli interventi. - Supporto al DG nella predisposizione degli elaborati, relazioni, rapporti ed altri documenti da rendersi da parte dell'Autorità di Audit agli uffici della Commissione Europea o ad altri uffici o Autorità coinvolte nel processo di gestione dei Programmi operativi di cui trattasi. - Supporto al DG nell'attività di relazioni istituzionali, pianificazione e coordinamento tecnico delle azioni previste dal programma complementare di azione e coesione (POC).

Le risorse interne dell'Ada, relativamente alle sole strutture coinvolte nell'attuazione del Programma oggetto della presente Strategia, ripartiscono il tempo di lavoro, nei compiti assegnati indicativamente come di seguito riportato:

Servizio o	Risorse interne Ada (Tutte a tempo indeterminato e nei ruoli)	% impegno sul Fondo	% impegno su attività
Servizio di Controllo n. 12 Programmi 2014-2020 Italia-Malta e Italia-Tunisia	Antonino Pumo Carmela Panzarella	50% Italia-Malta 50% Italia-Tunisia	Audit sistema: 25% Audit operazioni: 30% Audit Conti:5% RAC: 10% Bozze Manualistica:10% Coordinamento del personale:5% Attività di supporto su: verifiche sistema:10% verifiche operazioni:30% Documentazione SI Ulysses: 20%
Area amministrativa 1	Roberto Cibella	Tutti i Fondi: 20% Servizi amministrativi: 60%	Servizi trasversali per tutti i Fondi: 20% cura degli adempimenti amministrativi, delle procedure di affidamento e contrattuali, esecuzione dei contratti: 25% Gestione del POC: 5% Referente formazione: 5% Gestione personale: 25%
	Giovanna Mangione Leonardo Siragusa	Tutti i Fondi: 90% Servizi amministrativi: 90%	Adempimenti amministrativi: 35% Gestione posta entrata/uscita: 30% Supporto gestione personale interno: 25%
	Giuseppe Infantone Filippo Giunta	Tutti i Fondi: 100% Servizi amministrativi: 100%	Adempimenti amministrativi: 40% Gestione posta entrata/uscita: 35% Supporto gestione personale interno: 25%
Area Tecnica 14 Programmi 2014-2020	Margherita Caracappa	40% FESR 35% FSE 15 % Italia-Malta 10 % Italia-Tunisia	Coordinamento interno adempimenti e procedure Ada: 20% Collaborazione gestione rapporti CE -IGRUE: 15% Supporto attività campionamento: 10% Aggiornamento valutazione rischi e APM: 5% Aggiornamento Manualistica: 20% Verifiche interne quality review: 10% Incontri interni: 20%

	Margherita Miserendino	50 % FESR 40 % FSE 5 % Italia-Malta 5 % Italia-Tunisia	Supporto coordinamento rapporti SSCC: 40% Supporto aggiornamento Manualistica: 20% Bozze check- list quality review: 25% Gestione archivio digitale e cartaceo: 15%
--	------------------------	---	--